



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
1 (art.1 comma 4)	<p>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche. La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>La completa copertura dei parchi primari avverrà con la seguente tempistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco Minerale: entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale. - Parco Fossile: entro 2 mesi (8/7/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale 	<p>Consegna Progetto</p> <p>8/06/14 8/07/14</p> <p>Ultimaz.net</p> <p>8/09/16</p>	<p>Stato di attuazione in corso Assegnato l'ordine n.30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera (copertura parco minerali) alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR.427 del 22.11.2013. Con nota DIR.477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Con nota DIR.435 del 26.11.2013 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa. In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda. La CdS ha deliberato una nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. Con nota DIR.105 del 11.03.2014 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività e con nota DIR.109 del 14.03.2014 è stata comunicata la data di avvio lavori per il 20.03.2014. In data 10.03.2014 è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale che ha sancito la necessità di sottoporre il progetto a procedura di VIA. Pertanto i lavori della Conferenza di Servizi sono stati sospesi in attesa che si esprima la commissione VIA del Ministero. Per il parco Fossile, con nota DIR.81 del 28.02.2014 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, elaborato dalla società Paul Wurth. Con nota DIR/94 del 05.03.2014 è stata richiesta la convocazione della CdS presso il MATTM per il parco Fossile. Con nota DVA-2014-0008220 del 24.03.2014 il Ministero ha comunicato la unificazione delle due procedure di VIA e delle due conferenze di servizi per i due parchi primari. Con nota DIR.137 del 07.04.2014 e successiva e-mail del 30.04.2014 sono stati forniti i chiarimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi convocata dall'Autorità Competente. Con la suddetta nota DIR.137 ILVA è stata anche inoltrata istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA). In data 14.05.2014 il Ministero ha comunicato con nota DVA 14162 che la documentazione per la procedura di VIA è stata formalmente completata sia per il parco minerale sia per il parco fossile. In data 03.07.2014 il Ministero con prot. DVA 21997 ha trasmesso richiesta per integrazione documentazione ai fini del procedimento di VIA da fornire entro trenta giorni. Con nota DIR 313 del 18/7/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le integrazioni richieste per il procedimento di VIA. Con nota DIR 383 del 16/9/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le risposte e i chiarimenti richiesti dagli ENTI presenti in sede di C.d.S. del 10 marzo 2014. In data 10 ottobre 2014 con lettera DVA-2014-32635 il MATTM trasmetteva ad ILVA il parere positivo di compatibilità ambientale con raccomandazioni e prescrizioni. Con nota DVA-2014-34555 del 23/10/14 il MATTM ha indetto per il giorno 04/11/14 la seconda riunione della CdS relativa la progetto di copertura dei Parchi Primari.</p> <p>La CdS del 04/11/04 ha chiuso i lavori acquisendo i pareri di tutti gli Enti invitati, limitatamente alla realizzazione della copertura del parco minerale, rimandando</p>	<p>Nell'ambito del procedimento di validazione dei dati di caratterizzazione del sito, ARPA Puglia rimane in attesa di quanto richiesto con nota prot.9832 del 15/02/2016 in merito alla redazione di un idoneo piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo.</p> <p>ILVA con DIR 649 del 21-12-16 ha trasmesso l' Analisi di Rischio Sanitaria sito specifica relativa alla matrice acque sotterranee dell'area parchi materie prime e loppa, con riferimento al DM n°31 del 24.02.2015 di approvazione dell'intervento di copertura dei parchi primari (materie prime e loppa).</p> <p>Facendo seguito a quanto richiesto dal MATIM con nota prot. 24866/STA del 22.12.2016,ILVA con nota DIR 106 del 21/02/17 ha trasmesso l'Analisi di Rischio Sanitaria Sito Specifica relativa alla matrice terreni.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 2 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>ad una successiva CdS l'acquisizione dei pareri per la realizzazione del parco fossile. Con lettera protocollo DVA-2014-0036326 del 06/11/2014 veniva trasmesso ad ILVA dal MATTM il verbale della CdS del 4/11/2014. Con lettera prot. DVA-2014-0038126 il MATTM ha convocato per il 10/12/2014 la CdS per l'acquisizione dei pareri per la copertura del parco fossile. La CdS del 10/12/04 ha chiuso i lavori acquisendo i pareri di tutti gli Enti invitati limitatamente alla realizzazione della copertura del parco fossile. Con lettera protocollo DVA-2014-40839 del 11/12/2014 veniva trasmesso ad ILVA dal MATTM il verbale della CdS del 10/12/2014. ILVA con nota DIR.15 del 16/01/2015 ha trasmesso al MATTM e allo sportello SUAP del Comune di Taranto, l'attestazione di versamento, in favore del suddetto Comune, degli oneri di urbanizzazione relativi alla costruzione delle coperture. Con DIR.215 del 19.05.2014 ILVA ha trasmesso integrazioni al piano di caratterizzazione parchi primari in riscontro alla richiesta ARPA prot.17002 del 21.03.2014, dettagliando le attività di sondaggio e le analisi sui terreni, identificando i nuovi piezometri della falda superficiale e le relative analisi. ARPA con nota prot.31945 del 05.06.2014 ha trasmesso la bozza di convenzione che è in corso di perfezionamento in quanto ILVA con nota prot.Dir.276 del 01.07.2014 ha comunicato le generalità del nuovo Commissario Straordinario al quale deve essere intestata, per la società, la convenzione da firmare. Relativamente al piano di caratterizzazione di cui al punto 3 del verbale della C.d.S. del 18/12/2013, le osservazioni avanzate sono state riprese e trasmesse con nota DIR215/2014 del 19/5/2014 e ad oggi, a meno di 5 sondaggi per i quali è stato chiesto di condividere lo spostamento per la inaccessibilità delle aree (nota INVATPR1 prot.3690 del 7/8/2014), sono stati realizzati tutti i sondaggi previsti dal PdC (238 su 243 previsti). Per la validazione dei dati analitici delle matrici da prelevare in contraddittorio è stata firmata dal Commissario Straordinario e dall'ARPA una convenzione sul protocollo operativo e analitico. A far data dal 16 luglio 2015 sono iniziate le attività di campionamento in contraddittorio con ARPA. Tali attività sono ancora in corso. È in via di perfezionamento la carta freaticometrica relativa alla falda superficiale propedeutica allo studio idraulico definitivo dell'area. Con lettera DVA-2015-6123 del 5/3/2015 il MATTM ha trasmesso il decreto ministeriale D.M. 0000031 del 24.02.15 relativo alle determinazioni conclusive della conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'intervento di copertura dei parchi primari (Minerale e Fossile) dello stabilimento. Con nota Dir.84 del 20.03.15, in relazione al D.M. 0000031, ILVA ha comunicato che darà attuazione alle prescrizioni previste dal decreto in oggetto. In data 24/4/2015 con DIR 122 è stato inviato agli Enti competenti (MATTM, ARPA Puglia etc..) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo inerente il progetto di copertura del parco minerale. Le attività di caratterizzazione dei campioni di suolo sono state completate ed è stato inoltrato il rapporto tecnico descrittivo con nota DIR 62 del</p>	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 3 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			24/02/16; successivamente il Ministero dell' Ambiente ha convocato Conferenza dei servizi in data 16/03/16; è stato assegnato l'ordine n. 11.378 del 14/06/2016 per la redazione dell'analisi di rischio propedeutica alla definizione del tipo di contaminazione del sito. Con DIR 649 del 21/12/2016 è stata trasmessa agli Enti competenti l'Analisi di Rischio Sanitaria sito specifico relativa alla falda. Sono stati effettuati ulteriori campionamenti per definire l'estensione delle potenziali contaminazioni a seguito dell'evidenza di superamenti delle CSC in alcuni punti delle aree interessate dagli interventi. I risultati ottenuti, in uno con il programma di bonifica da realizzare, sono stati trasmessi con DIR 644 del 16/12/2016. In merito, con Nota Prot. 24866/STA del 22/12/2016, il MATTM ha chiesto alcuni chiarimenti. Il MATTM con lettera 7173 del 25/5/2015 aveva rimandato ad ARPA Puglia la condivisione e l'approvazione del piano di campionamento delle terre e rocce da scavo. ARPA con nota Prot. 9832-32 del 15/02/2016 STTA ha richiesto di revisionare il piano tenendo conto delle prescrizioni riportate e comunque a valle della validazione dei risultati analitici della caratterizzazione integrativa. Tali dati sono stati trasmessi ad ARPA con nota DIR 198 del 16/5/2016. I dati sono stati validati da ARPA con nota prot. 42586-32 del 13.07.2016. In merito all'argomento ILVA con DIR 379/16 del 11.08.2016 ha chiesto ad ARPA di attivare un circuito interlaboratorio al fine di allineare i dati rilevati. E' in corso di redazione l'Analisi di rischio. E' stata completata a cura del fornitore, l'ingegneria di dettaglio delle opere civili e di carpenteria del parco minerale. Sulla base dell'ordine n.7773 del 28.05.15, è in corso lo sviluppo dell'ingegneria di dettaglio relativa alla copertura del parco fossile.	
2	Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.	27/10/12	La prescrizione è ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
3	Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo	27/11/12	La prescrizione è ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.			
4	<p>Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>L'intervento di copertura del Parco OMO, Parchi AGL Nord e Sud, dovrà concludersi entro 20 mesi (8/01/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale.</i></p> <p><i>Con riferimento all'intervento di copertura dei Parchi Calcare Area 2 e Area 5, il procedimento in corso ID 90/333/656 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</i></p> <p><i>Con riferimento all'intervento di copertura del Parco Loppa, procedimento in corso ID 90/333/673 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</i></p> <p><i>Riguardo l'intervento per la copertura del parco Nord coke, visto quanto rappresentato da ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 428/2013 del 22/11/2013 in relazione alla rinuncia al progetto di copertura, il procedimento in corso ID 90/333/655 e' da ritenersi concluso. L'area dovrà essere liberata dal materiale presente entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i></p>	<p>8/6/14</p> <p>Ultimaz.ne</p> <p>8/01/16</p> <p>3/08/16</p>	<p>Stato di attuazione in corso Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato un I CdS per il 18.09.13, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II CdS, fissata per il 30.10.13, per discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR 325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III CdS che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. In data 14/02/14 con prot. 26461 sono stati rilasciati dal Comune di Taranto i permessi a costruire per i parchi OMO, AGL Nord e Sud. Con Dir.122 del 24.03.14 si è comunicato l'inizio dei lavori di scavo in data 07.04.14 relativamente al Parco OMO. Per il parco OMO sono stati eseguiti gli scavi lungo tutto il lato nord e sono stati eseguiti i pali di sostegno dei plinti di fondazione. Sul lato nord restano da eseguire i plinti di fondazione a valle del collaudo dei pali. Per la realizzazione dei pali di fondazione sul lato batterie, per la fase di montaggio degli archi di copertura e per la chiusura del capannone sul lato AGL sono attualmente in fase di valutazione tecnica/economica alcune soluzioni che, se realizzabili, limiterebbero l'impatto delle attività di cantiere con le attività di esercizio del parco. Per il parco AGL Sud sono stati eseguiti gli scavi e i campionamenti ARPA del fondo scavo. Sono stati eseguiti tutti i pali di fondazione. Per le fondazioni restano da eseguire i plinti a valle del collaudo dei pali. Per il parco AGL Nord è in corso lo sviluppo del progetto di dettaglio. Per il Parco Loppa, con DIR/454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo.</p> <p>In data 24/11/2014 con prot.173711 il SUAP di Taranto rilascia il permesso di Costruire per la copertura del parco Loppa. Attualmente è stato completato il progetto esecutivo delle opere civili che è stato depositato in Provincia ed è iniziato l'iter per la pre caratterizzazione dei materiali di scavo. In data 28/8/2015 con DIR 329 è stato trasmesso agli Enti competenti (MATTM ed ARPA Puglia) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo. ARPA con nota Prot. 9832-32 del 15/02/2016 STTA ha richiesto di revisionare il piano tenendo conto delle prescrizioni riportate e comunque a valle della validazione dei risultati analitici della caratterizzazione integrativa. Tali dati sono stati</p>	<p>In relazione alla richiesta ad ILVA di relazionare sull'operazione di bagnatura del parco loppa, al fine di evitare spolveramento di materiale durante le giornate di wind days, è stato preso atto che i contenuti riportati nella nota DIR 553 del 08/11/2016 costituiscono la procedura di gestione delle attività di bagnatura del "Parco Loppa", corredata da una planimetria con i raggi di umidificazione. Sono state richieste informazioni riguardanti la gestione delle acque di dilavamento che possono raggiungere la base non pavimentata dei cumuli, in caso di particolari accumuli di acqua.</p> <p>A seguito di richiesta del GI nel verbale conclusivo del controllo di dicembre 2016, in merito ad informazioni riguardanti la gestione delle acque di dilavamento che possono raggiungere la base non pavimentata dei cumuli, in caso di particolari accumuli di acqua, il gestore con nota DIR 91/2017 del 15/02/2017, ha dichiarato che "L'area parco loppa è ricompresa nella porzione di stabilimento oggetto di cinturazione secondo il progetto approvato nella CdS MATTM del dicembre 2013 ". Il Gestore non ha quindi indicato quali siano le attuali modalità di gestione delle acque, in attesa della realizzazione del progetto. Inoltre, non è stato ancora inviato lo studio affidato al Politecnico di Torino da ILVA, citato nella DIR 405/2016, che conterrà valutazioni in relazione a eventuali verifiche sulla "loppa destinata alla vendita".</p> <p>In relazione alla verifica requisiti previsti dalla norma UNI ENV 197 della loppa altoforno inoltrata con DIR 200 del 23/05/16 è stato richiesto un approfondimento con l'effettuazione di una valutazione o test di cessione sulla "loppa destinata alla vendita" campionata direttamente presso il luogo di produzione, al fine di verificare il comportamento del materiale stoccato all'aperto su area non pavimentata e la possibilità rilascio di sostanze pericolose nel sottosuolo. ILVA con DIR 405 ha segnalato di avere in corso valutazioni in relazione a eventuali verifiche sulla "loppa destinata alla vendita"; lo studio è stato affidato al Politecnico di Torino ed è in fase di ultimazione; appena ultimato ILVA procederà alla trasmissione. Pertanto, come già segnalato</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 5 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>trasmessi ad ARPA con nota DIR 198 del 16/05/2016. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte.</p> <p>Per la copertura del Parco Calcare, con DIR/430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.14 ha rilasciato il permesso a costruire. Sono attualmente in corso le attività di cantiere. Per il parco convogliatore 1 sono state completate le opere civili di fondazione e in elevazione. Sono stati eseguiti i montaggi della struttura in legno e delle lamiere di copertura su tutto il parco. Per la copertura parco nastri 5-3 e 6-2 sono state completate le opere civili di fondazione e in elevazione. Sono stati eseguiti i montaggi della struttura in legno e delle lamiere di copertura su tutto il parco.</p> <p>Assegnati gli ordini per la realizzazione di tutti gli impianti ausiliari a servizio delle coperture dei parchi calcare e per l'incarico di CSP, CSE e R.L. In corso lo sviluppo delle progettazioni esecutive degli stessi. Sul parco convogliatore sono iniziate le attività di realizzazione degli impianti ausiliari. Sono stati eseguiti gli scavi e la posa delle tubazioni di convogliamento delle acque meteoriche e delle acque di bagnatura, oltre che della tubazione antincendio e dell'anello della rete di terra. Internamente al capannone sono in corso le attività per la pavimentazione dello stesso. E' stata realizzata la vasca VP 1 per l'accumulo delle acque meteoriche e di bagnatura da rilanciare all'impianto di trattamento. E' in corso la posa delle vie cavi per la realizzazione degli impianti elettrici, di bagnatura e monitoraggio polveri. Sul parco nastri 5 - 3/ 6 - 2, ottenuti gli esiti delle caratterizzazioni dei materiali da scavo, sono stati eseguiti su un lato gli scavi per la posa delle tubazioni di convogliamento delle acque meteoriche e di bagnatura e dell'anello della rete di terra. Internamente al capannone sono in corso le attività di pavimentazione dello stesso. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke. Attualmente il parco è stato completamente svuotato. Con nota DIR/474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'AC la documentazione tecnica in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.</p>	<p>per altre aree dello stabilimento non dotate di pavimentazione e di sistema di collettamento delle acque, il GI non può escludere l'insorgere di effetti ambientali dovuti alla prosecuzione delle attività in mancanza della realizzazione degli interventi strutturali previsti in AIA, ma soggetti a proroga dei termini di completamento.</p> <p>In merito all'estratto del sistema AS400, trasmesso in allegato 1a alla DIR 405/2016, è stata notata l'assenza di prese in carico di loppa scarta nel periodo temporale compreso tra il 10/03/16 e 11/04/2016; sono stati richiesti chiarimenti in merito al predetto periodo.</p> <p>In merito alla presenza di un impianto di deferrizzazione della loppa, prima del conferimento ai clienti finali, tramite un separatore magnetico asservito all'impianto di estrazione della medesima Loppa dal parco, è rimasta in attesa la richiesta rivolta ad ILVA con verbale del 21/07/16 finalizzata all'individuazione certa della presenza del suddetto dispositivo nel contesto impiantistico autorizzato; a tal riguardo è stata inoltrata da ISPRA con nota prot.75169 del 30-12-16 una specifica richiesta all'Autorità Competente. La richiesta del 21/07/2016 è stata reiterata dal GI (vedi punto 12 - t della tabella di richiesta di documentazione integrativa di cui al verbale di chiusura attività ispettiva del 21/12/2016), ma è rimasta ugualmente in attesa da parte del Gestore.</p> <p>Come indicato nelle precedenti relazioni risulta ottemperata entro i termini stabiliti la prescrizione limitatamente all'area Parco Nord Coke.</p>
5	<p>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, dovranno essere installate benne chiuse (ecologiche), gestite in</i></p>	<p>tra il 8/10/14 e il 8/10/15</p>	<p>Attuata Tutte le "benne ecologiche" sono state montate e sono regolarmente in funzione.</p>	<p>Come indicato nelle precedenti relazioni risulta ottemperata la prescrizione relativa all'installazione delle benne ecologiche.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 6 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<i>automatico, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: scaricatore A e B entro 5 mesi (8/10/14); scaricatore C: entro 8 mesi (8/01/15); scaricatore D: entro 11 mesi (8/04/15); scaricatore E: entro 14 mesi (8/07/15); scaricatore F: entro 17 mesi (8/10/15).</i>			
6	<p>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</p> <p><i>Per la realizzazione dell'intervento di chiusura completa dei nastri, dovranno essere rispettate le seguenti percentuali di copertura riferite alla lunghezza totale complessiva di tutti i nastri, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: 35% entro 1 mese (8/06/14); 55% entro 10 mesi (8/03/15); 75% entro 19 mesi (8/12/15); 100% entro 28 mesi (8/09/16).</i></p>	<p>tra il 8/06/14 e il 8/09/16</p>	<p>Stato di attuazione in corso Sono stati chiusi sui quattro lati nastri per una lunghezza pari a 38,6 km che rappresenta circa il 65% del totale della lunghezza (interasse) dei nastri da coprire, pari a circa 59 km</p>	<p>La prescrizione non risulta attuata.</p> <p>Al fine di evitare nuovamente un evento incidentale come quello avvenuto in data 28/03/16 sui nastri A5/8 e A5/9 con la relativa torretta di trasferimento, con nota DIR 553 del 8/11/16 è stata trasmessa relazione sui criteri antincendi per i nastri ed è stata indicata, come contromisura, l'avvenuta installazione di un sensore di prossimità sulla slitta del tamburo tenditore per monitorare la sua posizione e migliorare la tempestività di intervento all'arresto. ILVA ha aggiornato la procedura POS G4 137001 trasmessa con DIR 575 del 18/11/16 relativa alla funzionalità dei nastri trasportatori in relazione alla gestione degli eventi incidentali, inserendo ad ogni turno, tramite ispezione dell'operatore "addetto dosatori e cicli", la "verifica dell'esistenza e dell'integrità del fincorsa magnetico e della staffa sulla slitta del tamburo di rinvio, al fine di evitare l'errato posizionamento della slitta e il conseguente strofinamento del nastro con eventuale innesco di incendio".</p> <p>Nella Relazione ex art. 29-decies comma 5 relativa alla visita del 19-20-21 luglio 2016, trasmessa con nota ISPRA prot.61064 del 17/10/16il, è stato richiesto al Gestore come condizione di monitoraggio, di effettuare lo stesso intervento su tutti i nastri con caratteristiche simili al nastro A5-9, al fine di evitare il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente. In fase di visita ispettiva a dicembre 2016, è stato riscontrato che il Gestore non ha completato gli interventi su tutti i nastri con caratteristiche simili al nastro A5-9, segnalando che "sono in corso le verifiche su tutti i nastri per l'applicazione della predetta relazione sui criteri antincendio; successivamente verrà valutata la fattibilità su tutti i nastri per l'installazione di sistemi di controllo e d'arresto analoghi a quello del nastro A5-9". A tal proposito è stato richiesto di conoscere la tempistica relativa all'effettuazione delle suddette verifiche di valutazione e della successiva analisi di fattibilità. ILVA con nota DIR 91/2017 del 15/02/2017 ha dichiarato che: "...lo studio di categorizzazione dei nastri è attualmente in corso e la sua ultimazione è prevista per maggio 2017. Solo al termine della fase di categorizzazione ... sarà</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 7 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				<p><i>possibile redigere un cronoprogramma dell'adozione delle misure stesse".</i></p> <p>Come disposto al § 9.9 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag.967 penultimo e ultimo capoverso) parte integrante del decreto AIA n.450/2011, il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. In particolare è stabilito che: "...si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali".</p> <p>Alla luce degli ulteriori eventi incidentali con incendio visibili dall'esterno che hanno interessato i nastri in data:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 22/12/2016 (nastro trasportatore A1/24), • 10/03/2017 (nastro trasportatore A2/23), • 25/03/2017 (nastro trasportatore C15), <p>si considera una rilevante criticità al § 9.9, del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag.967 penultimo e ultimo capoverso) parte integrante del decreto AIA n.450/2011, il mancato adeguamento ai requisiti antincendio, proprio in considerazione degli ulteriori incendi avvenuti in data successiva al controllo di dicembre 2016, nonché di eventuale adozione di altri interventi strutturali e gestionali, tali da evitare il ripetersi di potenziali rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione. Con la relazione di visita in loco è stato richiesto al gestore come condizione di monitoraggio di redigere un cronoprogramma degli adeguamenti di tutti i nastri e di adeguare ai requisiti antincendio tutti i nastri entro i tempi tecnici strettamente necessari.</p>
7	intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. Come indicato nelle precedenti relazioni le prescrizioni risultano attuate.
8	implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	
9	intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 8 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
10	dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	
11	realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	
12	nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	27/10/12	Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le modalità di gestione delle macchine nebulizzatrici al fine delle registrazioni di funzionamento come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso il cronoprogramma per l'installazione dei contatori sulle macchine nebulizzatrici. L'installazione è stata completata come anche l'acquisizione in automatico dei dati di portata per le macchine nebulizzatrici, ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata. Il sistema di acquisizione registra su AS400 il totalizzatore orario per ogni contatore installato.	Come indicato nelle precedenti relazioni la prescrizione risulta attuata. In relazione ai quantitativi di acqua irrorata per le dieci macchine nebulizzatrici è stato richiesto di inserire i relativi dati nel rapporto d'esercizio annuale o nella successiva trasmissione della relazione trimestrale.
13	Wind Days ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo"; <i>Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si è ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.</i>	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. Le prescrizioni risultano attuate.
14	Wind Days dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;	27/10/12		
15	Wind Days dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.	27/10/12		
16a	Fermata AFO/1 : Condensazione vapori loppa, Depolverazione Campo di Colata, Depolverazione Stock House <i>Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	Fermo dal 8/12/12	ATTUATA	E' stato effettuato un sopralluogo presso l'AFO1 campo di colata B, al fine di verificare gli interventi attuati presso il sistema di colata "tilting" e il foro di uscita dello sgrondo per prevenire eventuali sversamenti accidentali di ghisa a terra. Durante il sopralluogo si è assistito alla colata della ghisa in carro siluro, durante la quale si notava che particelle di materiale incandescente circondavano il flusso di ghisa che veniva immesso nel carro siluro; predette particelle esaurita la fase luminosa si depositavano a terra. A tal riguardo ILVA ha segnalato trattarsi di microparticelle di silicio e grafite che generano scintillio. Durante

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 9 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
16b	AFO/2 Depolverazione Stock House <i>Gli interventi previsti sull'AFO/2, dovranno essere completati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/09/14	ATTUATA	<p>il sopralluogo è stato visionato il sistema di posizionamento dei carri siluro sotto i sistemi di colata, costituito da un avvallamento del binario, che evidenzia all'operatore il punto ove effettuare la fermata del carro.</p> <p>In riferimento ad alcune richieste relative all'attività ispettiva di luglio 2016, è stato visionato presso l'AFO4 campo A, il sistema di colata tilting e il foro di uscita dello sgrondo realizzato con l'intervento descritto nella DIR 553/16, sia dal piano binari sia dal piano di colata. E' stato visionato il braccio di movimentazione sistema tilting ove era visibile la punzonatura recante ID 4.25 11 2016; il gestore ha rilevato che il sistema di gestione ambientale (SGA) presenta un sistema di registrazione dei bracci installati presso i vari campi di colata. Con nota DIR 91/2017 del 15/02/2017 è stato consegnato un estratto dei piani di emergenza di reparto relativi allo scenario "ghisa a terra" e copia dei disegni relativi alla situazione pre-intervento e post intervento di adeguamento strutturale di rigoloni e tilting negli impianti AFO1-4. Con nota DIR 105/2017 del 21/02/2017 è stata consegnata copia della procedura POS FO 008 002, aggiornata al 10/01/2017, intitolata "Sostituzione tilting".</p> <p>Durante il sopralluogo è stato visionato il sistema di posizionamento dei carri siluro sotto i sistemi di colata, costituito da un avvallamento del binario, che evidenzia all'operatore il punto ove effettuare la fermata del carro. Presso l'impianto AFO4 campo A, è stato verificato che l'avvallamento del binario di sgrondo era parzialmente coperto da materiale polverulento, presente in piccoli cumuli anche in altre aree del piano binari campo di colata; a tal riguardo il gestore ha evidenziato trattarsi di materiale stabilizzato per permettere il livellamento dei binari che non pregiudica l'efficacia del sistema di posizionamento del carro siluro. Con la relazione di visita in loco è stato richiesto al gestore come condizione di monitoraggio che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia implementato un sistema per il corretto posizionamento del carro siluro sotto il campo di colata, in quanto un eventuale non corretto allineamento potrebbe determinare caduta di ghisa sul piano binari; • la zona del piano binari dei carri siluro di tutti gli AFO sia pulita dal materiale polverulento accumulato e sia redatta, qualora non già esistente, una procedura per la pulizia periodica di tali zone, con registrazione degli interventi. <p>ILVA ha precisato che presso l'AFO2 non è stato possibile</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 10 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				<p>realizzare l'intervento descritto nella DIR 553/16 in quanto tale impianto non ha un binario dedicato al solo sgrondo e l'altezza di caduta è insufficiente per realizzare la modifica.</p> <p>Sono state osservate le operazioni di sgrondo della ghisa presso il piano binari di AFO1; il materiale fuso quantificato dal gestore in circa 60 tonnellate è stato raccolto nel carro siluro identificato col numero 1 e successivamente inviato all'ACCI per le consuete lavorazioni, una volta ultimato il riempimento del medesimo carro siluro. Accedendo al campo di colata B di AFO1, è stato visionato il rigolone; durante l'operazione di sgrondo erano visibili emissioni diffuse di fumi in atmosfera; a tal riguardo ILVA ha segnalato essere presente un sistema di captazione dedicato all'attività di apertura foro sgrondo e che tutte le emissioni diffuse derivanti dalla fase di colaggio della ghisa sono quantificate con la metodologia di cui al punto 1 della tabella §14 del nuovo PMC in corso di approfondimenti da parte degli enti di controllo.</p> <p>Durante la colata presso l'AFO1 campo B, il bacino di granulazione e la relativa torre di condensazione erano in fermata in considerazione della preparazione all'operazione di sgrondo del campo B per fine gestione e pertanto la granulazione avveniva nella vasca di sedimentazione; in merito alle emissioni derivanti dallo spegnimento ILVA ha dichiarato trattarsi di vapore e che la deviazione del flusso di loppa nella vasca di sedimentazione avviene in conformità a quanto indicato nella pratica operativa di cui è stata richiesta copia. Inoltre ILVA ha precisato che le emissioni diffuse relative alla predetta fase di deviazione del flusso vengono stimate con le modalità riportate nella proposta di protocollo di cui al punto 2 della tabella §14 del nuovo PMC in corso di approfondimenti da parte degli enti di controllo.</p> <p>Con nota ISPRA prot.75169 del 30-12-16 sono state segnalate le criticità riscontrate al Ministero.</p>
16c	AFO/3 Non è autorizzato l'esercizio	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
16d	AFO/4 Condensazione vapori loppa	27/10/12	ATTUATA	<p>La prescrizione relativa all'impianto di Condensazione vapori loppa risulta attuata.</p> <p>A seguito di specifica richiesta di acquisire con DIR 105 del 21/02/17 è stata trasmessa la revisione della POS FO 008 relativa alla manutenzione degli AFO, menzionata nella DIR 553 del 18/11/16.</p> <p>In relazione alla diffida DVA 14125 del 25/05/16 a seguito della nota ISPRA prot.29655 del 20 maggio 2016 per la mancata</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 11 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				comunicazione dello scarico parziale presso l'impianto di granulazione della loppa di AFO 4, e' stata verificata l'attivazione del cantiere per i lavori di realizzazione della tubazione riguardanti il pozzetto trappola presso l'impianto AFO1 in prossimità della fossa trappola del campo A di raccolta delle acque di scolo della loppa granulata. ILVA ha segnalato di aver avviato i medesimi lavori anche sul campo di colata B dell'AFO1, così come pure quelli di AFO2 e AFO4. Con nota DIR 91 del 15/02/17 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività di realizzazione dei lavori afferenti al medesimo ordine dei lavori, con previsione di ultimazione entro il mese di marzo 2017. E' stato visionato presso il piano di colata AFO4 il canale di convogliamento della loppa in uscita dall'altoforno, avviata poi alla granulazione. Il canale termina con una biforcazione tramite la quale la loppa viene avviata verso il bacino di granulazione con torre di condensazione vapori oppure, in caso di fermata/avvio/manutenzione del bacino, verso la vasca di sedimentazione, che assolve anche alla funzione di vasca di granulazione. La deviazione del flusso avviene tramite setto di materiale refrattario. Il flusso di loppa viene deviato alla vasca di sedimentazione, per effettuarne la granulazione, ogni inizio o fine gestione del campo di colata A o B, con frequenza almeno settimanale. Con l'allegato 6i alla nota DIR 91 del 15/02/17 è stata fornita la motivazione tecnica di utilizzo della vasca di sedimentazione nella fase di ultima colata in sostituzione del bacino di granulazione e della relativa torre di condensazione
16e	Fermata delle batterie 3-4 e 5-6 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 1 e 3 <i>I lavori previsti saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	03/08/16	Le batterie 5-6 sono state svuotate in data 8/12/12 mentre le batterie 3-4 sono state svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12. In corso di pianificazione. Attualmente impianti fermi Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
16f	Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 5	8/5/16 Batteria 9 3/08/16 Batteria 10	Attività in corso Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36588/13) alla ditta Giprokoks. La batteria 10 è stata demolita.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
16f	<i>Fermata batterie 9-10 : i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. I lavori</i>	8/5/16 Batteria 9	Attività in corso Per l'istallazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato l'ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde. Per l'installazione del Proven della batteria 10 è stata emessa richiesta d'acquisto	Relativamente alla doccia 5 ed ai sistemi Proven non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto alle precedenti verifiche.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 12 di 66

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<i>previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	3/08/16 Batteria 10	n.7780 del 10/02/2014 Attività in corso È stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. È in fase di completamento la demolizione della doccia 5 e della vasca delle acque di spegnimento. Una quota parte dello scavo per la realizzazione delle fondazioni della nuova doccia 5 è risultata interessata dalle problematiche relative all'affioramento delle acque di falda.	
16g	<i>AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore. Nel giugno 2014 è stata completata anche l'installazione delle cappe non aspirate sui restanti 2/3 (vedi prescrizione 60).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione risulta ottemperata.
16h	<i>GRF area di scarico pairole : Copertura aree Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento pairole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso. Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</i>	08/03/15 03/08/16	Attività in corso Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (per la costruzione, fornitura e montaggio di n. 2 cappe e relativo sistema di filtrazione). Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13. Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). Completata la progettazione esecutiva del sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le pairole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice cinese degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine. Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque. Per il sistema transitorio è stata conclusa la progettazione delle opere in c.a. per il	La prescrizione 16h non risulta attuata, perché non completato il montaggio delle cappe mobili. ILVA ha rammentato che l'ultimo decreto legge 98 del 9/06/16 convertito dalla legge 151 del 1/08/16, ha esplicitato che il termine ultimo degli adeguamenti, fissato alla data del 30/06/17, riguarda anche "ogni altro adempimento, prescrizione, attività o intervento di gestione ambientale e di smaltimento rifiuti inerente ILVA Spa in AS", e che a quella data verranno mantenuti in esercizio i soli impianti dell'area GRF per i quali gli interventi adeguamento saranno completati. ILVA ha segnalato che a seguito del campionamento del fondo scavo effettuato in contraddittorio con ARPA nel mese di luglio 2016 non sono emerse criticità rilevanti e attualmente è in corso la realizzazione delle opere edili di impermeabilizzazione e basamento della struttura cosiddetta "cappa mobile". A conclusione di tali opere edili sul lato treno nastri (lotto 1) verrà iniziato lo scavo per la realizzazione del lotto successivo; in totale l'intervento è suddiviso in quattro lotti. E' in corso di realizzazione la cabina elettrica ed il basamento del filtro di depolverazione in asserimento a tutto l'impianto che sarà costituito da due cappe mobili e due aree di sversamento scorie. Ad integrazione del cronoprogramma trasmesso con DIR.72/2016 del 29/02/2016, ILVA evidenzia che entro il mese di giugno 2017 è prevista l'ultimazione dei primi due lotti sul lato treno nastri per poi proseguire i lavori sul lato opposto rispetto ai binari di

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 13 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque (ordine 7349 del 22.02.14). Tutte le componenti impiantistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento (cappe mobili e sistema filtrante) sono ad oggi già presenti in stabilimento. In data 10/09/14 si è riaperta la CdS presso il Comune di Taranto per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie necessarie. In data 06/05/15 è stato emesso l'ordine per la realizzazione delle opere edili (ord. 6178/15 ditta Semat). In data 12/10/2015 è stato emesso l'ordine per lo smaltimento delle terre da scavo (ord. 14092/15) e sono iniziate le attività di scavo, durante le quali si è verificato l'affioramento delle acque di falda. Con nota prot. 26681 del 29/04/2016, ARPA Puglia ha trasmesso il protocollo tecnico operativo per la verifica del fondo scavo in presenza di terreno saturo. Con DIR 299/2016 del 12/07/2016, ILVA ha trasmesso la proposta di procedura per la "Gestione del campionamento di fondo scavo con terreno saturo" e un paragrafo relativo allo scavo realizzato in area GRF che attualmente può essere gestito con i criteri della Legge 6/2014, in quanto lo stesso si è prosciugato in conseguenza dell'abbassamento della falda. Verificata, in seguito a sopralluogo effettuato dal GI durante la visita ispettiva del 19-21 luglio, la presenza delle condizioni per effettuare il campionamento in condizioni di terreno insaturo, il fondo scavo è stato campionato dai tecnici ARPA come da verbale n.116/A/ST/16 del 21/07/2016. Con nota DIR 415 del 07/09/16, sono state inviate alle autorità competenti i risultati analitici dei campioni prelevati in data 21/07/16. In data 26/09/16 è iniziata la fase di livellamento del fondo scavo preparatoria alla relizzazione delle opere edili, che attualmente sono in corso. Allo stesso tempo si è dato corso alla realizzazione del basamento del nuovo impianto di depolverazione, che asservirà le cappe mobili, e della nuova cabina elettrica. Con nota DIR.72/2016 del 29/02/2016 è stato trasmesso l'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi e in relazione ai termini temporali ivi riportati, ILVA precisa che alla data del 30/06/2017 verranno mantenuti in esercizio i soli impianti dell'area GRF, per i quali gli interventi adeguamento saranno completati. Nel mese di Dicembre sono stati effettuati i campionamenti dell'area oggetto del prossimo step di scavo propedeutico per il completamento della vasca lato TNA ed attualmente si è in attesa dei risultati analitici. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'aggiornamento del crono-programma delle attività da effettuare in area IRF di cui alla nota DIR.424 del 20/11/2013. Con nota DIR/508 del 22/12/14 è stata inviata al MATTM la richiesta per l'attivazione dei procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA. Con nota prot. DVA-2015-0020948 del 7/08/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 169 del 6/08/2015 relativo alle determinazioni conclusive delle conferenze dei servizi per l'approvazione dell'intervento finalizzato a ottimizzare la gestione e il riutilizzo</p>	<p>attraversamento. In relazione alla presenza di terreno saturo di fondo scavo all'interno del parco denominato GRF, ed altre situazioni similari, con prot.ISPRA 67839 del 22/11/16 sono state trasmesse osservazioni alla proposta ILVA DIR 299 del 12/07/2016 relativa alla procedura per la "gestione del campionamento di fondo scavo con terreno saturo)" di cui al Punto 7 della tabella § 14 del PMC, allegato al D.M.194 del 13/07/2016. E' in corso la predisposizione della revisione della procedura da parte di ILVA. Con prot.ISPRA 67943 e 67945 è stato fornito riscontro rispettivamente alle note DIR 384 del 12/08/2016 per la definizione di un piano/programma di caratterizzazione e delle modalità di campionamento in caso di attività di bonifica" di cui al Punto 9 della tabella § 14 del PMC, allegato al D.M.194 del 13/07/2016 e alla DIR 356 del 03/08/2016 per la "Gestione degli scavi in caso di emergenza" di cui al Punto 8. Anche per questi protocolli sono in corso i relativi riscontri da parte di ILVA. In merito alla diffida DVA-2014-38380 del 20/11/2014, con la quale era stata prescritta una campagna di caratterizzazione della scoria deferrizzata, ILVA ha fornito con nota DIR 553 del 8/11/16 i dati organizzati in una tabella riassuntiva con analisi statistica e piano di campionamento secondo le indicazioni della norma UNI 10802-2013. Con l'allegato 6 della DIR 553 il gestore ha inviato i risultati della campagna di monitoraggio della scoria deferrizzata CER 100202 eseguita in ottemperanza alla diffida come da nota ISPRA 45792 del 7-11-2014. L'attività della durata prevista di 3 mesi risulta aver avuto inizio il 09/12/2014 e conclusa il 17/05/2016 a causa di numerose e prolungate fermate dell'impianto, come emerso e verbalizzato nel corso delle precedenti ispezioni AIA effettuate. In base alla tabella riassuntiva inviata, con l'elencazione di tutti i RDP e dei relativi risultati analitici, risultano essere stati eseguiti 168 campionamenti ed analisi della scoria. I risultati non riportano valori "oltre" i limiti previsti dal DM 05-02-98 vigente e dall'AIA; in due casi i valori sono risultati "uguali" al limite ovvero Nichel campione RDP 16/31879 del 13/04/2016 risultato pari a 10 mg/l e Bario RDP 16/11370 del 8/2/2016 risultato pari a 1 mg/l. I suddetti RDP sono stati trasmessi con l'allegato 14 alla nota DIR 405/16 del 01/09/16. Sono state richieste indicazioni sulla modalità con cui sono stati gestiti i rifiuti dei suddetti lotti campionati; a tal riguardo ILVA ha segnalato che la scoria CER</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 14 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>delel acque per le aree IRF, PCA e SEA. Con nota DIR 364 del 18/09/2015, ILVA ha trasmesso una richiesta di chiarimento e/o rettifica relativa al suddetto decreto. Con nota prot. DVA-2015-0024812 del 5/10/2015, il MATTM ha chiesto alla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di voler confermare quanto dichiarato da ILVA in merito al fatto che le opere in oggetto non rientrano in area SIN. Con nota prot. 0015455/STA del 06/10/2015 il MATTM Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque ha comunicato la correttezza delle valutazioni ILVA. Con nota prot. DVA-2015-0028035 del 9/11/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 0000230 del 29/10/2015 con il quale ha apportato le modifiche derivanti dalla valutazione delle osservazioni ILVA. In relazione alla diffida n.42256 del 23/12/2014, è stata realizzata la parte relativa al raffreddamento delle paiole secondarie e dei cassonetti con relativa impermeabilizzazione dell'area e raccolta delle acque in una vasca impermeabilizzata. Sono iniziate le attività relative alla sistemazione dell'area 3A ed alla realizzazione della vasca V3. Attualmente è in corso il completamento dell'impianto di bagnatura delle paiole e dei cassonetti, è stata completata la vasca V3 ed è in corso la definizione dei dettagli costruttivi per la realizzazione della stazione di alimentazione e gestione dei sistemi di bagnatura. Ad oggi è stata realizzata la stazione valvole ed ultimato l'impianto di bagnatura cassonetti, paiole e mezzi carichi in ingresso. E' stata realizzata la cabina elettrica ed è in corso la posa in opera dei cavi elettrici per il completamento dell'impianto elettrico. Continua inoltre la posa in opera di altre tubazioni interrate per l'alimentazione di spruzzatori di bagnatura strade. È stato completato il livellamento dell'area I7 ed è iniziato il livellamento dell'area I6 e I8. È in corso di completamento la stesura delle altre tubazioni relative ai collegamenti tra le vasche e l'impianto. Attualmente è stata completata la realizzazione della vasca V2 e il circuito di collegamento tra vasche e stazione pompe.</p>	<p>100202 è stata recuperata in ottemperanza al dettato normativo della L.20/2015 facendo riferimento alla disciplina afferente al regolamento REACH. La nota ISPRA 45792 del 7-11-2014 prevedeva al punto C) che i risultati della campagna di monitoraggio eseguita e riepilogati in tabella, dovessero essere "propedeutici" all'elaborazione di un piano di campionamento adeguato, fornendo la base statistica per le valutazioni tecniche necessarie per redigere un documento conforme ai requisiti della norma UNI 10802 ovvero ai sensi della UNI 15310. ILVA nell'allegato 6 della DIR 553 ha inviato un documento denominato "piano di campionamento" datato 04-12-2014, che a parere degli enti di controllo consiste in un documento "preliminare" prodotto prima dell'avvio delle attività di campionamento, e che pertanto non soddisfa la richiesta della predetta nota ISPRA in quanto l'obiettivo della campagna era mirato all'elaborazione di un piano di campionamento sulla base dei dati statistici raccolti a fine campagna. E' stato richiesto pertanto di provvedere ad inviare un piano di campionamento conforme alla UNI 10802 ed alla UNI 15310 utilizzando i dati raccolti con i 168 campioni. A tal riguardo ILVA ha segnalato che successivamente alla nota ISPRA 45792/2014 è intervenuto il DL 1/2015 convertito con la L.20/2015 che ha aggiornato la disciplina sulla gestione delle scorie deferrizzate. Il piano di campionamento scorie aggiornato è stato poi inviato da ILVA con nota DIR 91, Allegato 9. Il piano di campionamento della scoria proposto contiene la gran parte degli elementi utili a programmare l'attività di campionamento in conformità alla norma UNI 10802-13 e UNI 15310-2013, ottemperando alla diffida DVA 18406/2016. Come condizione di monitoraggio è stato richiesto al Gestore di aggiungere alcuni punti mancanti, nel seguito esplicitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Al paragrafo "IMBALLAGGIO DA UTILIZZARE PER LA RACCOLTA DEL CAMPIONE" il gestore deve prevedere il campionamento di una aliquota in contenitore in vetro, in quanto tale materiale è idoneo al campionamento dei rifiuti per l'analisi di diossine e PCB, parametri previsti nell'allegato 1 della tabella A; •Al paragrafo "LIVELLO DELLE PROVE" il Gestore deve integrare anche la "Verifica del rispetto dei criteri di accettabilità in discarica ai sensi del DM 27/09/2010 e s.m.i.", in quanto, qualora il materiale risultasse "non idoneo al recupero" e debba

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 15 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				<p>essere destinato a smaltimento in discarica, si potrà provvedere senza ritardi al conferimento in discarica, disponendo di un test dell'eluato già idoneo alla verifica di conferibilità.</p> <ul style="list-style-type: none">Al paragrafo "METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO – parametri statistici" il Gestore deve fornire l'indicazione della precisione e la confidenza che si ottengono con la procedura proposta, secondo quanto indicato nell'allegato C della uni 15310-1, considerando il numero di incrementi indicati nel piano. Si precisa che il gestore con la DIR 137 del 2017 ha inviato un documento, commissionato all'Università degli Studi Bari, avente oggetto "procedure di campionamento di rifiuti solidi (big bag e cumuli)". Il documento riporta che, per determinare la numerosità campionaria, è indispensabile la conoscenza dei valori preliminari per la progettazione del campionamento, la definizione dei valori di deviazione standard (di solito provenienti da una stima) e soprattutto deve essere definita preliminarmente la precisione assoluta che si intende ottenere con il programma di prova. Pertanto, vista l'importanza di tali parametri, si chiede di integrare i piani di campionamento esplicitando tali dati e riportando per esteso i calcoli e le formule utilizzate. <p>In relazione alla diffida del MATTM DVA 18406 del 12/07/16 conseguente all'informativa ISPRA prot. prot. 39921 del 05/07/2016 per il superamento del parametro Bario nel test dell'eluato, rispetto alle concentrazioni limite imposte dal DM 5/2/98 e s.m.i., con nota DIR 328 del 27/07/16 è stata avviata in data 01/08/2016 la campagna di caratterizzazione della scoria deferrizzata CER 100202. Nell'allegato 7 alla DIR 553 ILVA ha inviato i risultati relativi alla scoria deferrizzata CER 100202 campionata il 27/05/2016 e il 27/06/2016 analizzate presso il laboratorio interno ILVA con RDP 16/54351 e 16/45406. I risultati non hanno evidenziato superamenti nel test di cessione. Si riporta che le prove del test di cessione non sono accreditate "Accredia". In merito alla destinazione dei lotti di scoria campionati nelle predette date 27/05/2016 e il 27/06/2016, ILVA ha rappresentato che non è possibile risalire alla ubicazione specifica lungo "le pareti del fronte esistente". Con l'allegato 10p alla nota DIR 91 del 15/02/17 è stata fornita copia del registro per le operazioni di carico/scarico della scoria deferrizzata campionata nelle date 27/05/16 e 27/06/16.</p> <p>Tuttavia, mentre è riportata una operazione di carico per il giorno</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 16 di 66

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				<p>27/05/2016, non esiste, invece una analoga operazione riferibile al giorno 27/06/2016. Nell'allegato suddetto è riportata, infatti, un'annotazione del giorno 24/06/2016 che non può riferirsi al recupero del lotto di scoria campionata il 27/06/2016, poiché, ovviamente, il recupero non può essere antecedente alla produzione e al campionamento. Pertanto, è stata segnalata nella relazione di visita in loco la seguente condizione di monitoraggio: ILVA deve re-inviare l'estratto corretto del registro C/S relativo al recupero della scoria campionata in data 27/06/2016.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, il lotto campionato il 27/05/2016 da ILVA, si rappresenta quanto segue. Durante la visita in loco di luglio 2016 sono state prelevate da ARPA aliquote di campioni di scoria deferrizzata CER 100202, come da verbale ARPA n.116/ST/16 (allegato 4 al verbale delle attività del 20 luglio 2016). Il campionamento era stato eseguito da parte di ILVA ai sensi della diffida MATTM DVA 18406/2016. Sul campione di scoria deferrizzata campionato il 27/05/2016, i risultati delle analisi eseguite presso il laboratorio DAP Taranto ARPA Puglia hanno evidenziato superamenti nel test di cessione rispetto ai limiti del DM 05/02/1998 vigente e prescritti in AIA: RDP ARPA 2560-2016, superamenti nel test di cessione per "Bario (2,0 mg/l ± 0,2 rispetto al limite di 1 mg/l) e "fluoruri" (2,23 mg/l ± 0,02 rispetto al limite di 1,5 mg/l).</p> <p>Il paragrafo § 9.6.4.8. del PIC (pagg. 963-964 di 973) del PIC AIA DVA-DEC-2011-450, infatti, subordina il recupero della scoria CER 100202 all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto, con la specifica condizione che i valori riscontrati siano inferiori ai limiti prescritti dall'Allegato 3 al DM 05/02/1998. Tale prescrizione viene anche confermata implicitamente dal DL 1/2015 del 5/01/2015, convertita dalla L.20 del 4/3/2015 che approva le "modalità di gestione dei rifiuti del ciclo produttivo dell'ILVA di Taranto", Parte 1.a AIA 2011 "Prescrizione UA6: recupero ambientale delle aree di cava", presentate in data 11 dicembre 2014 dal Sub-Commissario con nota prot. n. 4/U/11-12-2014. Inoltre la citata Diffida prot. DVA 18406 del 12/07/2016, a seguito della nota ISPRA prot.39921 del 05/07/2016, prevedeva che l'attività di monitoraggio fosse finalizzata all'attestazione in maniera continuativa dell'ottemperanza di quanto prescritto nel § 9.6.4.8 del PIC (pagg. 963-964 di 973) parte integrante del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 4/8/2011, ovvero il</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 17 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				rispetto dei limiti previsti dal DM 5/2/98 per il test di cessione. Pertanto, in considerazione del risultato delle analisi eseguite da ARPA sul campione di rifiuto CER 100202 campionato il 27/06/2016, che ne escludevano la possibilità di recupero (per attività R10), appreso dal Gestore che tale rifiuto è stato invece recuperato da ILVA, con nota ISPRA prot. 18991del14-4-17 violazione della prescrizione AIA di cui al § 9.6.4.8 con possibile configurazione del reato di "gestione illecita di rifiuti" ai sensi art. 256 D.Lgs 152/06.
16i	STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Attività in corso. Ad oggi risultano - 11 edifici chiusi e depolverati (LVC1, LVC2, sili still, sili italmimpianti, frant. Primaria, frant. Secondaria, miscelazione, T26, fc2, SH1, SH2); - 2 edifici chiusi (sili omo2, FC1); - 3 edifici in corso di chiusura e installazione di sistema di depolverazione (fini coke, sili cec ed FCI). Gli edifici attualmente depolverati sono dotati di autonomo sistema di aspirazione e captazione polveri nei punti di trattamento e smistamento materiale pulverulento, con successiva filtrazione tramite apposito sistema filtrante a tessuto.	ILVA ha confermato di avere in corso la chiusura di ulteriori 3 edifici (fini coke, sili cec ed FCI) con installazione dei relativi sistemi di depolverazione La prescrizione 16i non risulta attuata.
16l	Fermata Batteria 11 : Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 6 <i>Le procedure per la fermata della Batteria 11 devono essere avviate entro 17 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano al fine di garantire la completa fermata entro 19 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i> <i>Testo modificato dalla L.116 del 11/08/14 art. 22-quater comma 5: La Batteria 11 di cui al punto 16.l) della parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitario, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato</i>	Da avviare non oltre 30/06/16	Avvio procedure spegnimento; attività in corso Per i refrattari è stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks. Per il Proven emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13. Per la nuova doccia 6 è stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. Tale doccia 6 è in corso di demolizione.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Relativamente alla doccia 6 ed ai sistemi Proven non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto alle precedenti verifiche.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 18 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<i>dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>			
16m	Batterie 7-8 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 4 <i>Gli interventi strutturali previsti per le Batterie 7-8 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 13 mesi.</i>	Da avviare non oltre 8/09/14 Proven 8/06/15	Attività in corso Per il Proven è stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde. Per la doccia 4 è stata emessa richiesta di acquisto n. 4293/15	Relativamente alla doccia 4 ed ai sistemi Proven non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto alle precedenti verifiche. La prescrizione non risulta attuata.
16n	Fermata AFO/5 Condensazione vapori loppa Depolverazione Campo di Colata La fermata dell'AFO/5 dovrà avvenire entro 6 mesi <i>dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni. Testo modificato dalla L.116 del 11/08/14 art. 22-quater comma 6: L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento, all'entrata in esercizio dell'AFO/1, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</i>	Non oltre 30/06/15	Con nota DIR 66 del 04.03.15 si è comunicato che il giorno 12 marzo 2015 l'Altoforno 5 è stato fermato. Per la condensazione vapori loppa è stato assegnato l'ordine n.12178/2015 alla ditta Paul-Wurth.	La prescrizione relativa alla fermata risulta ottemperata.
16o	Batteria 12 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 7 <i>Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi</i>	Da avviare non oltre 8/09/14 Proven (8/03/16)	Attività in corso È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde. Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione non risulta ottemperata.
17 (art.1 com ma 3)	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.	27/01/13	ATTUATA	ILVA ha trasmesso le relazioni trimestrali. La prescrizione risulta attuata.
18 (art.1 com ma 5)	Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in	27/01/13 27/03/15	Attuata. Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente (AC) con nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del	Per lo smantellamento di AFO 3 il gestore ha confermato essere ancora in corso la procedura interna per l'assegnazione dei lavori; si ribadisce la criticità nell'adempimento entro il termine di 24 mesi, previsto dalla nota DVA-2013-7520 del 27/03/13, in quanto non sono stati ancora avviati gli interventi di smantellamento

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 19 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016										
	conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.		13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del crono-programma di smantellamento dell'impianto AFO/3. E' stata emessa una nuova RdA n. 17479/2016, aggiornando la specifica tecnica alla situazione attuale circa la disponibilità delle discariche, è stata effettuata la visione lavori con nuovi appaltatori, attualmente è in corso l'allineamento delle offerte tecniche.	dell'impianto ed il procedimento per l'assegnazione dei lavori risale al primo trimestre 2014. La prescrizione originale del decreto di riesame è attuata, mentre la prescrizione dell'AC conseguente, inerente lo smantellamento dell'impianto AFO/3 entro il mese di marzo 2015, continua a non essere attuata.										
19	La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 – 823 del decreto di AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prott. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti: <table border="1" data-bbox="152 646 696 786"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Codice IPPC</th> <th>Prodotto</th> <th>Capacità di produzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Produzione ghisa e acciaio</td> <td rowspan="2">2.2</td> <td>Ghisa</td> <td>10.500.000 t/anno</td> </tr> <tr> <td>Acciaio</td> <td>11.500.000 t/anno</td> </tr> </tbody> </table>	Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione	Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 t/anno	Acciaio	11.500.000 t/anno	27/10/12	ATTUATA Anno 2015 - Produzione ghisa: 5.591.920 t Anno 2015 - Produzione acciaio solido: 5.668.927 t	Dai dati indicati la prescrizione risulta ottemperata.
Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione											
Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 t/anno											
		Acciaio	11.500.000 t/anno											
20	Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.	27/10/12	ATTUATA Gen'16 – Dic.'16 - Produzione acciaio solido: 5.668.927 t	Dai dati indicati la prescrizione risulta ottemperata										
21	Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l'autorizzazione sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata										
22	Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-novies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa – in particolare – la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma. <i>Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</i>		La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità) e con nota DIR.480 del 3.12.2014.	Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all'art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014. ILVA ha trasmesso con la relazione trimestrale anche l'aggiornamento delle specifiche prescrizioni UA 5, UA 26, UA 27, UP 4, UP 7 e UP 10. Con nota prot 75169 del 30-12-16 sono state segnalate al Ministero le criticità riscontrate durante i sopralluoghi effettuati In merito al Rapporto annuale sulla gestione dei rifiuti previsto dalla prescrizione UP10 trasmesso in allegato 8 alla DIR 405 è stato richiesto di acquisire informazioni sullo spostamento di rifiuti (polverino di altoforno-PAF) dallo stabilimento alla Sicilia con indicazioni sulle quantità, tipologia e modalità di gestione dei rifiuti prodotti e trasferiti con la motonave Rito Br presso le discariche di Augusta, Melilli e Priolo e tramite la nave Eurocargo Livorno. La documentazione richiesta attualmente in corso di										

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 20 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				valutazione è stata trasmessa da ILVA con l'allegato 15x alla nota DIR 91 del 15/02/17. In merito alla proposta di Piano di Campionamento Standardizzato per ciascun tipo di rifiuto, trasmessa con DIR 371 del 09/08/2016 gli enti di controllo con nota ISPRA prot.63442 del 30/10/16 hanno segnalato l'opportunità di piani particolari per ciascuna tipologia di rifiuto; inoltre sono stati richiesti di inserire nella proposta i dati obiettivo del campionamento, il livello di incertezza, la presenza o meno di parametri critici, la variabilità, frequenza dei campionamenti oltre informazioni previste dalle norme UNI 10802 e UNI 15310, per differenziare i piani al momento della compilazione di ciascuno specifico modello. A tal riguardo ILVA sta predisponendo una nota di riscontro.
23	L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 d del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma. Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.		La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.	Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all'art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014 che prevede l'impiego di sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. In riscontro alla DIR 346 del 02/08/2016 relativa alla trasmissione della proposta di "verifica analitica delle caratteristiche chimiche dei materiali qualificati come sottoprodotti", con prot. ISPRA 63445 del 31/10/16 è stato segnalato che tale procedura si riferisce ai soli sottoprodotti da reimpiegare nei cicli termici, mentre la richiesta del punto 13 della tabella riportata al § 14 del PMC riguarda il monitoraggio di tutti i sottoprodotti gestiti in qualsiasi modo dallo stabilimento e non solo quelli reimpiegati nei cicli termici; pertanto sono state richieste integrazioni alla procedura quali modalità di registrazione, check-list per le ispezioni dei luoghi di stoccaggio dei sottoprodotti, destinazione di vendita, attestazione norme tecniche vigenti nel luogo di destinazione, aggiunta parametro "sostanza secca" a quelli di caratterizzazione per le "torbide di acciaieria" e per i "fanghi attivi". ILVA ha inoltrato nota di riscontro con DIR 652 del 23/12/16. ISPRA, con nota prot 13595 del 20/03/2017, d'intesa con ARPA, ha riscontrato la nota ILVA suddetta, non approvando la procedura e richiedendo ulteriori modifiche e integrazioni.
24 art.1 com ma 6	Vista la nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che "non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo" (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del	27/11/12	ATTUATA	Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all'art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014 che ritiene ottemperata la prescrizione in considerazione della documentazione trasmessa da ILVA con

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 21 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.			DIR 229/2012.
25	Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
26	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.		In riscontro alla richiesta degli Enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'elenco delle pratiche operative revisionate o in corso di revisione a seguito della suddetta procedura. In relazione alla richiesta ISPRA prot. 8383 del 23-02-15 per i camini E154-E162 sulla quantificazione delle anomalie e sulle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, ILVA ha inoltrato la documentazione richiesta con nota DIR/241 del 14/07/2015.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
27 (art.1 com ma 7)	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso. <i>Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione emissioni parti di stabilimento e' da ritenersi concluso alla luce del cronoprogramma trasmesso con nota Dir.288/2013 del 14/08/2013.</i>	27/04/13	Attuata Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento. Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
28	Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli		Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013	A seguito della nota inviata da ISPRA 57284 del 28/09/2016 di osservazioni alla nota ILVA Dir.365 del 08/08/2016, con successiva nota DIR 612 del 06-12-16 ILVA ha inviato ulteriore versione della procedura "metodologia di stima delle emissioni diffuse (rif.to prescrizione 28 del decreto di riesame AIA)" di cui

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 22 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<p>impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.</p>		<p>Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013. Inoltre, coerentemente con la suddetta metodologia, viene effettuata la stima delle emissioni diffuse i cui dati sono riportati nell'ambito del rapporto annuale trasmesso agli enti competenti. Sull'argomento è stata avviata da ARPA Puglia, così come rappresentato nell'ambito della visita ispettiva del GI di gennaio 2015, un'attività confronto sulla quantificazione delle emissioni diffuse di cui alla prescrizione n.28. Allo stato attuale sono stati effettuati n.2 incontri: il primo è avvenuto in data 30.01.2015 (verbale nota ARPA 13093 del 09/03/2015) e il secondo è avvenuto in data 27.05.2015 (verbale nota ARPA 36580 del 29.06.2015). Nel secondo incontro vi è stata anche la partecipazione di ricercatori dell'ENEA al quale ILVA ha conferito un incarico teso a fornire il supporto tecnico-scientifico nello sviluppo delle attività per la stima delle emissioni diffuse; a tale scopo ENEA ha illustrato anche la strumentazione sperimentale (LIDAR) da utilizzare. Con nota Dir 373 del 24.09.15 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (5÷10/10/2015), da parte dei tecnici ENEA, della 1a campagna di misura con strumentazione LIDAR. Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: Direzione, Portineria C, RIV/1 e DOAS-3. Con nota Dir 461 del 13/11/2015 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (23÷27/11/2015), da parte dei tecnici ENEA, della 2a campagna di misura con strumentazione LIDAR. Con nota DIR 339 del 29/07/2016, ILVA ha trasmesso il Rapporto sulla stima delle emissioni diffuse da acciaieria durante le campagne di ottobre e novembre 2015, condotte da ENEA con strumentazione LIDAR. Nell'ambito del PMC trasmesso da ISPRA con prot. N°38027 del 24/06/2016, e di cui il MATTM ha emesso il decreto del Ministro prot. N° 0000194 del 13/07/2016 per la pubblicazione sulla GU, è previsto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per la metodologia di stima delle emissioni diffuse e che nelle more della definizione di tali procedure, il Gestore potrà continuare ad adottare quelle attualmente utilizzate. Nel suddetto PMC è anche richiesto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per la stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva degli eventi anomali e degli eventi di emergenza. Con nota ILVA DIR.365 del 08/08/2016 è stata trasmessa la proposta di procedura per la metodologia di stima delle emissioni diffuse; ISPRA con nota prot. 57284 del 28/09/2016 ha trasmesso le osservazioni alla suddetta proposta. Con successiva nota DIR 612 del 06/12/2016 è stata inviata l'ulteriore versione della procedura che tiene conto delle osservazioni formulate. Si segnala la propria disponibilità</p>	<p>al Punto 1 della tabella riportata al paragrafo 14 PMC che recepisce in parte le osservazioni poste da ISPRA/Arpa; ILVA ha confermato i contenuti del protocollo inviato, rimanendo in attesa di riscontro formale da parte degli enti di controllo; inoltre ILVA ha segnalato la propria disponibilità all'avvio di ulteriori approfondimenti tecnici da effettuarsi insieme agli enti di controllo per individuare una soluzione condivisa anche attraverso attività sperimentali, previo avvallo dell'autorità competente. Gli enti di controllo ancora non hanno dato riscontro alla nota ILVA DIR 612 perché sussistono perplessità sulla mancata quantificazione delle emissioni diffuse di diossina dai raffreddatori circolari e dalle fasi produttive servite dalla depolverazione secondaria dell'agglomerato. A seguito della nota ISPRA prot. 57304 del 28/09/2016 di osservazioni alla proposta ILVA Dir.378 del 10/08/2016, con DIR 587 del 24/11/16, è stata ritrasmessa la procedura per la "Stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e di "emergenza"" prevista al punto 2 della tabella § 14 del PMC, ribadendo difficoltà di reperire in letteratura fattori di emissione specifici e confermando i fattori di emissione per la granulazione della Loppa indicati nella metodologia di stima prevista dal punto 1 della tabella § 14 del PMC approvato con DM 194 del 13/07/16. Gli enti di controllo hanno confermato le osservazioni formulate con la nota prot.57304 del 28/09/2016 e hanno segnalato di non aver ancora dato riscontro alla nota ILVA DIR 587 perché sussistono perplessità in merito alle procedure di quantificazione dei possibili eventi incidentali e/o anomali e di emergenza per i quali ILVA ha proposto l'applicazione di fattori emissivi per eventi di incendio nastri e materiali assimilabili. ILVA ha segnalato che, ad avvenuta definizione delle citate procedure di valutazione, provvederà ad uniformare la stima delle emissioni diffuse prodotta con la Relazione Annuale AIA con le valutazioni fornite per la compilazione delle Dichiarazioni E-PRTR, così come già riportato in nota alle predette Dichiarazioni. A seguito della nota ILVA DIR 358 del 03/08/2016, ISPRA con nota prot. 57363 del 28/09/16 ha richiesto, ad integrazione delle modalità operative di validazione degli eventi emissivi registrati tramite sistema a video camera, la definizione dei criteri per la validazione degli eventi anomali registrati con definizione delle soglie minime di visibilità per discriminare gli eventi riconosciuti</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 23 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			all'avvio di ulteriori approfondimenti tecnici da effettuarsi insieme agli enti di controllo per individuare una soluzione condivisa anche attraverso attività sperimentali, previo avvallo dell'autorità competente. Con nota ILVA DIR.378 del 10/08/2016 è stata trasmessa la proposta di procedura per la metodologia di "stima e/o misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva degli eventi anomali e degli eventi di emergenza" ; ISPRA con nota prot. 57304 del 28/09/2016 ha trasmesso le osservazioni alla suddetta proposta. Con nota DIR 587 del 24/11/2016 è stata ritrasmessa la procedura che tiene conto delle osservazioni formulate	e registrati visibili da quelli non visibili, anche per una possibile quantificazione delle emissioni diffuse per tipologia di evento ove tecnicamente possibile.
29	Wind Days: Nel prendere atto della dichiarazione dell'Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm3/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422,E423,E424,E425,E312,E134,E137,E138. Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si e' ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.	27/10/12	ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
30	Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale;	27/10/12	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria. Come richiesto dall'Autorità Competente con nota DVA-2013-13959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti	Nell'allegato 1.5 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17 sono stati documentati i monitoraggi settimanali. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 24 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	- le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.			
31	Wind Days: Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
32	Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, (impianto cokeria):- da subito: 330 t/anno;- post adeguamenti: 290 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.	27/10/12	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.	Nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17 sono stati quantificati i flussi di massa. La prescrizione risulta ottemperata.
33	Wind Days :Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo .	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
34	Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
35	Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a:	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 25 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<p>- adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</p>			precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
36	<p>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. <i>Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir.133 del 24/04/2013.</i></p>	8/03/15	<p>Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Sono ancora in corso gli interventi previsti dall'ordine n.4857 del 07.02.14 sulla base del progetto della ditta Danieli Corus trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13, come richiesto dal MATTM con nota prot.DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Si segnala che, a causa di un infortunio sul lavoro, l'intervento ha subito un fermo cantiere di 7 giorni, imposto dalla ASL di Taranto; il cantiere ha ripreso l'attività martedì 28 luglio. Si segnala che è in fase di ultimazione la sostituzione delle valvole ubicate sulla rete di collettamento gas di cokeria; successivamente avverrà la fase di messa in servizio del sistema di recupero sfiati.</p>	<p>A seguito dell'invio dell'allegato 15 alla DIR 200 del 20/05/16 e a seguito della riapertura del cantiere in data 28 luglio 2016, ILVA ha segnalato che è in fase di ultimazione la sostituzione delle valvole ubicate sulla rete di collettamento gas di cokeria; successivamente avverrà la fase di messa in servizio del sistema di recupero sfiati serbatoi catrame. Si ribadisce la criticità nell'adempimento della prescrizione.</p>
37 (art.1 comma 8)	<p>Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento. <i>Con nota Dir. 316/2013 del 17/09/2013, ILVA S.p.A. ha trasmesso un nuovo studio di fattibilità per la riduzione delle emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12, in cui ha dichiarato che la soluzione tecnica proposta è "fattibile" dal punto di vista tecnico e atta a garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n. 37 del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2012,</i></p>	08/01/15	<p>Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione, come richiesto dal MATTM da nota DVA-2013-13611 del 11.06.13. Inoltre con nota Dir. 258 del 17/07/2015 la progettazione definitiva degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8. La progettazione si è conclusa con l'emissione dell'elaborato "Convogliamento delle emissioni diffuse connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico batterie - progetto esecutivo 1°step batt.vii-viii" emesso il 06.07.2015 dalla società OMEV corredato da un rapporto dal titolo "Valutazione numerica dell'efficienza dei componenti del sistema di estrazione fumi del reparto cokeria dello</p>	<p>La prescrizione relativa alla consegna degli elaborati progettuali risulta ottemperata.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 26 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<i>come richiesto con nota n. DVA-2013-13959 del 14/06/2013. Il procedimento n. ID 90/333/674 per adempimento prescrizione e' da ritenersi concluso, con la seguente prescrizione : ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, il progetto definitivo degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8 di cui alla nota n. Dir. 316/2013 del 17/09/2013.</i>		stabilimento Ilva di Taranto" preparato dal Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente dell'Università di Udine. È stata emessa richiesta d'acquisto n.8886/16, per l'installazione del sistema sulle batterie 9-10.	
38	Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.5 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17 sono stati documentati i monitoraggi settimanali. La prescrizione risulta ottemperata.
39	La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria – Preparazione miscela – Prestazioni dichiarate/MTD	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.2.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.
40 (art.1 com ma 9)	Preparazione miscela: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano: 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</i>	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.4 all'ultima relazione trimestrale, trasmessa con nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.			
42	<p>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria – Cokefazione.</p> <p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8/3/2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametro a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3 per ogni camino): 74 t/a.</p> <p><i>Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm3 sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i></p> <p><i>Batterie 9-10 entro 13 mesi (8/6/15);</i> <i>Batterie 7-8 entro 17 mesi (8/10/15);</i> <i>Batteria 12 entro 19 mesi (8/12/15).</i></p> <p><i>Il rispetto post-adeguamento del limite per il parametro SOx di 200 mg/Nm3 dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm3 ai camini della cokefazione.</i></p>	Post adeguamento Dal 8/06/15 Al 8/12/15	<p>Al fine di trapiantare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm3 ai camini delle Batterie 7-8, Batterie 9-10 e Batterie 12, per la fase post-adeguamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche.</p> <p>Assegnati gli ordini alla società ALSTOM per l'installazione del filtro a maniche sul camino 4 (ordine 11313/14), sul camino 5 (ordine 11314/14) e sul camino 7 (ordine 11315/14).</p> <p>Con nota Dir 478/15 è stata trasmessa comunicazione sull'intervento di scavo per l'adequamento della Torre Camino 5.</p> <p>In relazione a tali interventi di scavo, con nota DIR 82 del 9/03/2016 ILVA ha trasmesso i rapporti di prova per la classificazione del rifiuto.</p> <p>Inoltre, ILVA segnala che negli scavi dei cantieri relativi alla costruzione della nuova cabina elettrica per i filtri delle depolverazioni ai camini 4 e 5 e del nuovo filtro di depolverazione del camino 4 è presente acqua proveniente presumibilmente dall'affioramento della falda superficiale.</p> <p>Relativamente alla cabina elettrica, in seguito alla scomparsa dell'acqua nello scavo, si è provveduto ad effettuare il campionamento di fondo scavo in ambiente insaturo. Mentre, per la depolverazione del camino 4, in data 13/10/2016 si è provveduto ad effettuare il prelievo del fondo scavo in zone sature ed insature.</p>	<p>La prescrizione non risulta attuata</p> <p>In relazione alla presenza di acqua proveniente presumibilmente dall'affioramento della falda superficiale, analogamente all'area GRF, negli scavi dei cantieri relativi alla costruzione della nuova cabina elettrica per i filtri delle depolverazioni ai camini 4 e 5 e del nuovo filtro di depolverazione del camino 4, con prot.ISPRA 67839 del 22/11/16 sono state trasmesse osservazioni alla proposta ILVA DIR 299 del 12/07/2016 relativa alla procedura per la "gestione del campionamento di fondo scavo con terreno saturo" di cui al Punto 7 della tabella § 14 del PMC, allegato al D.M.194 del 13/07/2016. ILVA con DIR 163 del 15/03/17 ha trasmesso nuova revisione della procedura per la quale è stata predisposta una ulteriore richiesta integrazioni da parte di ISPRA ed ARPA</p>
43	<p>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %; - per gli sportellotti, percentuale di sportellotti con emissioni visibili sul totale degli sportellotti installati inferiore al 5%; - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%; - per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di</p>	27/10/12	<p>Nell'ambito del PMC trasmesso da ISPRA con prot. N°38027 del 24/06/2016, e di cui il MATTM ha emesso il decreto del Ministro prot. N° 0000194 del 13/07/2016 per la pubblicazione sulla GU, è previsto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per la gestione delle emissioni visibili dalla cokeria e che nelle more della definizione di tali procedure, il Gestore potrà continuare ad adottare quelle attualmente utilizzate.</p> <p>Con nota ILVA DIR.366 del 08/08/2016 è stata trasmessa la proposta di procedura per la gestione delle emissioni visibili dalla cokeria.</p> <p>ISPRA con nota prot. 57330 del 28/09/2016 ha ritenuto di "non dover formulare osservazioni in merito, anche in considerazione delle verifiche trimestrali".</p>	<p>Sono stati documentati, nell'allegato 1.4.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17, i monitoraggi sui vari gruppi termici effettuati nel periodo di riferimento.</p> <p>La prescrizione risulta ottemperata.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 28 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.			
44	Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 89.	Vedi quanto riportato alla prescrizione 89.
45	Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H ₂ S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm ³ . Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolfurazione.	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata. In relazione alla diffida DVA 15609 del 10/06/2016, a seguito di nota ISPRA prot. 31257 del 27/05/2016, relativa la preventiva caratterizzazione dei rifiuti presso l'impianto biologico e l'area di desolfurazione reparto Sottoprodotti, con nota DIR 553 non sono state fornite le informazioni richieste a seguito della relazione visita in loco inoltrata con nota ISPRA prot.61064/2016 in merito alla quantità della movimentazione all'ubicazione di stoccaggio e alla destinazione finale del medesimo rifiuto, corredate dalle attestazioni di registrazione della movimentazione del citato materiale, con descrizione delle azioni adottate al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo ambientale. A tal riguardo è stata rinnovata la richiesta di ricevere le suddette informazioni. A seguito diffida DVA 28586 del 24/11/16, riferita alla nota ISPRA prot.67057 del 17/11/2016 (malfunzionamento DeSOx) ILVA ha segnalato che con Disposizione a firma del Direttore ing.Bufalini in data 02/12/16 sono state formalizzate a tutti i soggetti interessati le procedure per il valore anomalo orario, il valore anomalo giornaliero, i malfunzionamenti e le fermate impianti con possibili impatti ambientali. In relazione all'allegato 2 della DIR 617, ILVA ha evidenziato che non sono stati inseriti ulteriori controlli a quelli previsti dal costruttore per la gestione dell'impianto DeSOx gas di cokeria e che l'intervento di riparazione consiste nella ritubazione dei fasci tubieri dei forni ; al momento della verifica era stato ultimato l'intervento sul forno B, ed era in corso quello sul forno A.
46	La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 – Cokeria –Sfornamento coke	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 29 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.	27/10/12	Con nota DIR121/13 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie di forni a coke. Su richiesta del GI ILVA segnala di aver avviato le attività di monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale nelle acque di spegnimento del coke e i risultati dei controlli relativi sono stati trasmessi con la relazione trimestrale.	Nell'allegato 2.8 alla DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17 sono stati trasmessi i risultati analitici del parametro TOC relativamente ai soli punti di ricircolo 2AI4 e 2AI7 per il periodo luglio – dicembre 2016. A causa della inattività di alcune batterie e docce di spegnimento non sono presenti i dati relativi ai punti 2AI1 (batterie 3-4 doccia 1), 2AI3 (batterie 5-6 doccia 3), 2AI5 (batterie 9-10 doccia 5) e 2AI6 (batterie 11 doccia 6). La prescrizione risulta ottemperata.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
49 (art.1 com ma 10)	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm3. Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching). <i>Il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica:</i> - doccia 4 (batterie 7-8) e doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi (8/08/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - doccia 6: la fermata dell'impianto dovrà avvenire nei termini previsti per la batteria 11 (30/06/16). <i>Il progetto per il raggiungimento del limite di 20 mg/Nm3 sarà elaborato entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal DL 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89</i>	30/06/16 08/08/16	Vedi note riportate alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie. (16.e – doccia 4-bis, 16.m – doccia4, 16.f – doccia5, 16.l doccia6 – 16.o – doccia 7)	I monitoraggi per l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento n. 4 e n.7 sono trasmessi per il periodo luglio – dicembre 2016 in allegato 1.6.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17; in tale periodo di osservazione risulta un superamento del valore limite di 25 g/t coke per la torre n.7, ammesso dalla tempistica di adeguamento.
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 – Cokeria –Trattamento coke	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.
51 (art.1 com ma)	Cokefazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente	Dal 8/07/14 Al	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 30 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
11)	<p>captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p><i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i></p> <p><i>5 edifici entro 2 mesi (8/07/14);</i> <i>5 edifici entro 8 mesi (8/01/15);</i> <i>9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</i></p>	8/08/15		
52	<p>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</p>	27/10/12	ATTUATA	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.</p>
53	<p>Impianto di agglomerazione Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provv. di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E312/314/ 315/324/ 325)</p>	27/10/12	ATTUATA	<p>Nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17 sono stati quantificati i flussi di massa. La prescrizione risulta ottemperata.</p>
54	<p>La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo</p> <p><i>L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i></p>	8/11/14	<p>In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. Emesso ordine n.5454 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea D e ordine n.5455 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea E. Con DIR 70 del 21.02.14 si è comunicato l'avvio delle attività di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di depolverazione per il 10.03.14. A seguito di un contenzioso con la società appaltatrice delle opere edili (IGECCO) è stato emesso il nuovo ordine n.29380 in data 12.11.2014 per il completamento delle opere in elevazione dei due camini sospese dalla predetta IGECCO. Con nota Dir 382 del 30.09.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea E a partire dal giorno 20.10.15. Le emissioni depurate dal nuovo sistema verranno convogliate in atmosfera dal nuovo camino E315b, mentre il camino E315 sarà dismesso. Con nota Dir 458 del 13.11.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto</p>	<p>Con nota DIR 233/2016 del 8 giugno 2016, ILVA ha comunicato l'attivazione a far data dal 1° Luglio 2016, mediante sito dedicato ad Arpa, dei monitoraggi in continuo dei camini E314b ed E315b. E' stato richiesto l'aggiornamento del tabulato di sintesi stato di esercizio SME a seguito delle verifiche effettuate ai sensi della UNI EN 14181, segnalando la opportunità di valutare l'inserimento delle informazioni nel portale web dedicato ad ARPA Puglia per il controllo.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 31 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			della linea D. Le emissioni depurate dal nuovo sistema sono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E314b, mentre il camino E314 è stato dismesso. ILVA evidenzia che sono state effettuate le prove di QAL2 come comunicato con DIR 66 del 26/2/16 e DIR 38 del 4/2/16 relativamente ai camini E314b e E315b asserviti rispettivamente alle nuove stazioni filtranti della depolverazione secondaria agglomerato linea D e della depolverazione secondaria agglomerato linea E. Come comunicato con nota Dir. 233 del 08/06/2016, dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E314b ed E315b; nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, è stato effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx e SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA in oggetto e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali	
55	La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione –	Dal 8/3/2016 al 23/02/17	In riferimento al campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312, è stata avviata la verifica dello stato di funzionamento del sistema, utilizzato durante la sperimentazione, tramite richiesta di intervento alla ditta Tecora per la riattivazione dello stesso, come comunicato con nota DIR. 334 del 28/07/2016; successivamente, come comunicato con nota DIR 421 del 13/09/2016, ILVA ha provveduto ad assegnare l'ordine alla Tecora s.r.l. A valle delle necessarie attività di verifica e manutenzione del sistema, ILVA con nota DIR 487 del 13/10/2016, ha comunicato che l'attivazione del sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312 è avvenuta in data 11/10/2016. Nell'ambito del nuovo PMC, approvato dal MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato dato avviso sulla GU n. 174 del 27/07/2016, è previsto che l'Autorità di Controllo inoltri una proposta di procedura per la gestione della validazione degli autocontrolli relativi al campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312. Con nota DIR 647 del 19/12/2016 ILVA ha trasmesso il riscontro alla nota ISPRA prot. 69274 del 30/11/2016.	ILVA ha segnalato di aver trasmesso con prot.DIR 647 del 19/12/16 il riscontro alla nota ISPRA con prot.69274 del 30/11/16 relativa al protocollo per la validazione degli autocontrolli relativi al campionamento a lungo termine di PCDD/F dal camino E312 - di cui al Punto 11 della tabella § 14 del PMC. Con nota ISPRA 9635 del 28/02/17 ISPRA ha trasmesso la versione definitiva del protocollo in riscontro alle osservazioni ILVA inoltrate con prot.107 del 21/02/17; a tal riguardo ILVA ha richiesto al Ministero una ulteriore valutazione delle istanze residuali. In considerazione del termine del secondo periodo di campionamento previsto per il 20/12/16 ed al fine di non avere un campione intervallato tra un anno ed il successivo, ILVA ha proposto di riprendere il campionamento nei primi giorni dell'anno 2017, così da avere tutti i campionamenti che si concludono nel corso dell'anno solare. A tal riguardo, gli enti di controllo hanno concordato, considerando che ARPA ha completato le tre campagne di monitoraggio discontinuo previste per l'anno 2016.
56	Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm ³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, % riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ , (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, % riduzione 75%)".	27/10/12		I flussi di massa sono stati quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 32 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
57 (art.1 com ma 12)	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12	<p>Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle dei MEEP. Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma. Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013. Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13. Con nota DVA – 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame. Con nota DIR 130 del 03.04.14 è stato inoltrato il cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03.02.2014. In data 12/05/14 con prot.73371 è stata acquisita dal Comune di Taranto Sportello SUAP la richiesta di provvedimento unico di costruire. ILVA segnala che il 12/11/14 si è svolta una seduta della Conferenza di Servizio presso il Comune di Taranto, nella quale sono state richieste integrazioni documentali per il rilascio del permesso a costruire; tali integrazioni sono state depositate da ILVA in data 18/12/14. Al fine dell'ottenimento del titolo edilizio, il Comune di Taranto con nota SUAP 53781 del 2/04/15 ha trasmesso il verbale della seconda riunione che si è svolta il 2 marzo 2015, comunicando di proseguire e concludere i lavori della Conferenza di Servizi nella terza riunione prevista per il giorno 22 aprile 2015. Con nota DIR 113 del 13.04.15 sono stati inviati i chiarimenti richiesti con il verbale della seconda riunione svoltasi il 2 marzo 2015, nota SUAP 53781 del 2/04/15. Durante la terza riunione del 22 aprile 2015 si è arrivati alla fase decisoria per il rilascio del Provvedimento Unico per la costruzione dell'impianto di depolverazione con filtri a manica a servizio dell'impianto di agglomerazione. Gli atti prodotti nelle varie CdS sono stati inviati in consiglio comunale per la "presa d'atto" che costituisce Variante allo Strumento Urbanistico secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010. Il SUAP del comune di Taranto in data 01/10/2015 ha rilasciato il Provvedimento Unico Autorizzativo per la realizzazione dei filtri MEROS.</p>	<p>A seguito del rilascio del provvedimento edilizio autorizzativo in data 23/09/15, in relazione al decreto D.M.53 del 03/02/14 nonché dal DL.191 del 04/12/2015 convertito dalla legge 13 del 01/02/2016, che richiama espressamente il predetto DM 53/2014, ILVA ha trasmesso il crono programma con l'allegato 17 alla nota DIR 200 del 20/05/16 senza una chiara individuazione del termine previsto per l'adempimento; si ribadisce, pertanto, la criticità nell'adempimento. In relazione alla diffida DVA 15780 del 14/06/2016 a seguito della nota ISPRA prot. 39094 del 06/06/2016, inerente azioni per evitare lacerazione dei sacchi big-bags di contenimento delle polveri dei filtri MEEP con revisione della apposita procedura, con l'allegato 2 alla nota DIR 553 del 8/11/16 è stata trasmessa ulteriore documentazione (Manuale MEEP e Relazione Piano Manutenzione) in merito alla manutenzione preventiva dell'agglomerato.</p> <p>ILVA ha segnalato che l'aggiornamento della pratica operativa G4 118005 ha riguardato la modalità di consegna della bolla di trasporto interna che viene consegnata dal preposto ILVA all'addetto alla movimentazione per garantire i trasferimenti dal luogo di produzione al deposito temporaneo prima del carico; ILVA ha evidenziato che le registrazioni avvengono al massimo entro i cinque giorni dall'inizio dell'operazione.</p> <p>E' stato richiesto di acquisire copia della pratica operativa G4 118005 aggiornata; inoltre è stato richiesto di acquisire copia delle veline di pesa nel periodo dal 14 al 27 novembre 2016, corredata da una stampa delle registrazioni su AS400, al fine di verificare la tracciabilità del flusso giornaliero dei rifiuti polveri MEEP anche durante i giorni festivi. Con l'allegato 8 alla nota DIR 91 del 15/02/17 è stata trasmessa la relativa documentazione, dalla cui analisi è emerso quanto segue. Il gestore ha consegnato copia della revisione corrente della procedura POS G4 118 007, aggiornata al 01/12/2016, intitolata "Evacuazione polveri dalle sacche dei filtri MEEP". ILVA ha segnalato, durante l'ispezione, che l'aggiornamento della pratica operativa G4 118005 ha riguardato la modalità di consegna della bolla di trasporto interna che viene consegnata dal preposto ILVA all'addetto alla movimentazione per garantire i trasferimenti dal luogo di produzione al deposito temporaneo prima del carico; ILVA ha segnalato che le registrazioni avvengono al massimo entro i cinque giorni dall'inizio dell'operazione. In tale procedura è indicato che per garantire i trasferimenti dal luogo di produzione</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 33 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				<p>al deposito temporaneo, anche durante i weekend e nei giorni festivi, la bolla di trasporto interna potrà essere consegnata dal preposto all'addetto alla movimentazione, anche qualche giorno prima (non più di 5 giorni) dell'effettivo carico. Inoltre al paragrafo 3, "Trasporto dei sacconi (big-bags) verso il deposito temporaneo polveri elettrofiltri P.E.", sono elencate le operazioni che deve effettuare l'operatore che esegue la movimentazione dei rifiuti. Tra le varie attività egli: "... b) si reca dal C.T.G./AGL e/o dal C.R./AGL i quali provvederanno ad emettere la bolla di trasporto rifiuti (ad uso interno) dal sistema AS 400; c) prima di arrivare al deposito temporaneo effettua la pesa del carico al bilico stradale aziendale del TUE1 ...". Con l'allegato 8n alla DIR 91/2017 del 15/02/2017, il gestore ha consegnato copia delle veline di pesa nel periodo dal 12 al 27 novembre 2016. Dall'analisi delle veline di pesa e delle bolle di trasporto è emerso che:</p> <ul style="list-style-type: none">- le bolle di trasporto sono emesse ogni settimana solo il martedì e venerdì;- la pesatura avviene in genere dopo la redazione delle bolle di trasporto ma in un caso è avvenuta anche il giorno precedente;- la registrazione della bolla di trasporto avviene in genere in data successiva a quella della redazione della bolla stessa.- È presente una velina di pesa per ogni giorno del periodo richiesto ad esclusione del 14/11/2016, data in cui ILVA riporta di non aver prodotto polveri. Il massimo quantitativo pesato ammonta a 5.450 kg equivalenti a 3,31mc. Dato che in base ai dati riportati in procedura un big bag ha una capienza di circa 2mc, è verificata la dichiarazione ILVA in base alla quale, nel periodo in oggetto, i quantitativi giornalmente pesati non superano i 2 big bags, almeno come peso totale. <p>Nella relazione finale del controllo effettuato a luglio 2016, trasmessa con nota ISPRA prot.61064 del 17/10/16, riferendosi alla procedura POS G4 118 è stato scritto : "Condizione di monitoraggio: la procedura interna non è correttamente applicata; la bolla deve essere emessa dopo il carico e prima del trasporto. Il personale deve essere meglio istruito sull'applicazione delle procedure interne. La procedura POS G4 118 007 deve essere applicata in modo che dai documenti interni sia possibile ricostruire il flusso giornaliero di rifiuti." Dall'analisi di tali documenti, si rileva che persiste una non corretta applicazione della procedura, seppur aggiornata il</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 34 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				01/12/2016. Anche le dichiarazioni di ILVA in merito alla quantità di big bags prodotti dimostrano che la procedura non è applicata nella parte riportata in premessa, ove viene previsto che l'operazione di posizionamento e riempimento dei sacchi sia effettuata ogni turno. In realtà ILVA ha confermato la produzione di due big bags al giorno e non 6 (2 per linea per tre turni). Il sistema di gestione Ambientale non è correttamente implementato. Il flusso giornaliero di rifiuti, invece, può essere ricostruito grazie alle veline di pesa. Pertanto con le relazione di visita in loco è stato richiesto come condizione di monitoraggio che il gestore aggiorni la procedura ponendo attenzione alla consequenzialità delle operazioni legate alla movimentazione delle sacche dei filtri MEEP e della reale necessità di posizionare e riempire i big bags. Inoltre, si richiede che nelle veline di pesa e nelle bolle sia annotato il numero di big bags pesati.
58 (art.1 com ma 13)	<p>Impianto di agglomerazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p><i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i></p> <p style="margin-left: 20px;"><i>5 edifici entro 2 mesi (8/07/14);</i> <i>5 edifici entro 8 mesi (8/01/15);</i> <i>9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</i></p>	<p>Dal 8/07/14 Al 8/08/15</p>	<p>Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.</p>	<p>Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.</p>
59	<p>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 6 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato</p>	27/10/12	ATTUATA	<p>Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2016 sono state comunicate dalla Società con nota DIR 502/16 alcune criticità per i parametri polveri e ossidi di azoto, relative ai dati SME del camino E325, potenzialmente configurabili quali superamenti dei VLE su base oraria, ai sensi del allegato VI- punto 2 - Parte</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				V del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii).
60 (art.1 comma 14)	Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore. Per entrambe le linee di agglomerazione è stata completata nel mese di giugno 2014 l'installazione delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari. Assegnato l'ordine 15659/2014 alla società KAPPA FILTER SYSTEM per la redazione del protocollo delle campagne di misurazione delle eventuali emissioni residue dai raffreddatori, ed si è provveduto all'invio all'ARPA. Tale protocollo è stato inviato all'autorità competente ed agli enti controllo con nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014. L'effettuazione dei predetti monitoraggi era propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62 del decreto di riesame. Con nota DIR 405 del 06/10/2014, ad integrazione della nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014 e DIR 332 del 01/08/2014, ILVA ha trasmesso il cronoprogramma per l'effettuazione delle attività di monitoraggio sperimentale previsto per il raffreddatore circolare delle linee D ed E dell'agglomerato. La campagna di misura della polverosità diffusa è stata effettuata nel periodo da ottobre a dicembre 2014 e gennaio – febbraio 2015. Con nota ILVA Dir. 233/2015 del 07.07.2015 è stata trasmessa all'Autorità Competente la relazione finale della società KAPPA FILTER SYSTEM.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione risulta ottemperata.
61	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	ATTUATA	I flussi di massa sono stati quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.
62	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato. <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infattibilità di tale progettazione. Dagli esiti delle attività di monitoraggio trasmessi con nota DIR 233 del 07.07.15 non risultano necessari ulteriori interventi.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16g e 60. La prescrizione risulta ottemperata.
63	Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 36 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella			integrante alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 – Altoforno – Caricamento materiali	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.
65 (art.1 comm 15)	Altoforno – Caricamento materiali: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto,	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 8 – Altoforno - Generazione vento caldo	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17 sono stati documentati i monitoraggi discontinui effettuati. La prescrizione risulta ottemperata.
67 (art.1 comm 16)	PCI: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n.152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15);	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 37 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 - Altoforno – P.C.I.	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2016 sono state comunicate dalla Società con note DIR 501/16 e DIR 532/16 alcune criticità , rispettivamente per il parametro ossidi di zolfo e per il parametro polveri , relative ai dati SME del camino E134, potenzialmente configurabili quali superamenti dei VLE su base oraria , ai sensi del allegato VI- punto 2 - Parte V del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii). Con nota DIR 14/2017 la società ILVA ha trasmesso alle AACC e agli EE.CC. una nota informativa circa il valore medio rilevato durante i campionamenti in discontinuo, effettuati nel corso del mese di novembre 2016, per il parametro polveri al camino E160. Dalle prove analitiche è emerso un valore superiore al VLE prescritto dal DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012. Facendo seguito alla comunicazione di ARPA Puglia prot.18873-32 del 28/03/17, è stato richiesto al gestore con nota ISPRA prot.17915 del 10/04/17 di trasmettere con urgenza una relazione di dettaglio sulle cause che hanno determinato i superamenti e le criticità al camino E160, con evidenza degli interventi tecnici messi in atto, i risultati dei nuovi rilievi eseguiti a valle degli medesimi interventi tecnici, la valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'anomalia e le azioni preventive al fine di evitare il verificarsi in futuro di eventuali eventi analoghi.
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 della nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2016 sono state comunicate dalla Società con note DIR 603/16 e DIR 604/16 alcune criticità per il parametro polveri , relative ai dati SME del camino E111, potenzialmente configurabili quali superamenti dei VLE su base oraria , ai sensi del allegato VI- punto 2 - Parte V del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii).
70a	Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: - Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserve le postazioni di trattamento della ghisa in siviera. <i>L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi dall'entrata in</i>	08/09/14	Attuata per impianti in marcia La prescrizione è attuata per le DES/SUD di ACC1 e ACC2 che sono in marcia. Si conferma l'attuale inattività degli impianti DES/Nord di ACC1 e ACC2 e che la riattivazione avverrà solo a seguito degli opportuni interventi. Realizzati i saggi del terreno per definire le caratteristiche dello stesso necessarie per la realizzazione delle opere di fondazione. Emessi gli ordini n. 11805/15 per ACC1 e n. 11806/15 per ACC2 alla ditta SMS Demag. Con nota DIR 475 del 23/11/2015 è stata effettuata la richiesta di modifica non sostanziale relativa	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla /relazione ISPRA del p e /recedente trimestre La prescrizione risulta attuata per gli impianti in esercizio.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<i>vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i>		all'attuazione della prescrizione relativamente ad ACC/1. Con nota DVA- 2015-0030067 del 01/12/2015, il MATTM ha preso atto della conformità dell'intervento proposto a quanto già autorizzato. Sono in corso le attività di progettazione di dettaglio degli impianti. In ACC/1 è iniziata la demolizione del vecchio impianto. È stata effettuata la bonifica dei sili relativi al materiale desolforante e la rimozione delle FAV della zona trattamento e pulpito di comando ed è in corso la demolizione delle strutture bonificate. In ACC/2 è iniziata la demolizione delle strutture che saranno modificate, la bonifica dei sili relativi al materiale desolforante e la rimozione delle FAV dalla zona di trattamento e dal pulpito di comando.	
70b	Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (<i>reliability availability maintainability safety</i>) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i>	8/02/15	Attività in corso È stata completata la chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il MATTM con prot. 0050054/TRI del 01.10.13 ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13. Completate le attività di montaggio del sistema di filtrazione e realizzazione del plenum di sostegno sia del camino sia della cabina elettrica. Emessi gli ordini per il sistema di condizionamento. In corso le ultime attività meccaniche ed elettriche. Con nota DIR 269 del 22.07.15 si comunica che a partire dal 31.07.2015 si procederà alla messa in esercizio della captazione fumi dal tetto e del nuovo sistema di depolverazione a tessuto EKOPANT dell'Acciaieria 1, le cui emissioni depurate vengono convogliate in atmosfera dal camino di cui al codice emissione E525b L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.	La prescrizione risulta attuata. Per i sistemi di monitoraggio in continuo vedi esito riportato alla prescrizione 90 Con l'allegato 3 alla DIR 553 del 8/11/16 sono stati trasmessi chiarimenti in merito all'incendio presso ACC1 avvenuto in data 11/07/2016. In relazione alla richiesta di aggiornare le procedure relative agli incendi, prevedendo che nel caso siano coinvolti rifiuti, un responsabile aziendale, in ragione dell'entità dell'incendio e dei danni, stabilisca se ci siano state condizioni tali da non giustificare una nuova caratterizzazione, ILVA ha segnalato che non emerge la necessità, anche alla luce del dettato normativo, che un responsabile dichiari la opportunità di nuova caratterizzazione del rifiuto interessato, in quanto qualora dovesse cambiare il processo di generazione del rifiuto sussiste già per legge l'obbligo di procedere ad una nuova caratterizzazione. In relazione alla documentazione trasmessa a seguito dell'incendio del 11/07/2016, è stato ritenuto valido il report inviato con la nota DIR 553/2016 ad integrazione della precedente della nota DIR 405/2016; gli enti di controllo hanno richiesto che la procedura aziendale preveda la redazione di report con gli stessi contenuti esplicitati nell'allegato 3 della nota DIR 553.
70c	Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013. <i>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e</i>	08/03/15 03/08/16	Vedi nota relativa alla prescrizione 16.h. GRF.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16h.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 39 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<i>svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso. Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</i>			
70d	Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.	27/10/12	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
71	Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 12 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Attuata	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata. Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2016 sono state comunicate dalla Società con nota DIR 536/2016 alcune criticità per il parametro polveri, relative ai dati SME del camino E525b, potenzialmente configurabili quali superamenti dei VLE su base oraria , ai sensi del allegato VI- punto 2 - Parte V del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii).
72	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed 551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	Attuata	I flussi di massa sono quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 40 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
73	Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Attuata	Con nota DIR 573/2016 del 27/11/2016 la società ILVA ha inviato una nota informativa relativa al superamento del valore limite di emissione riscontrato durante i controlli in discontinuo del mese di settembre 2016, per il parametro polveri al camino E531. Successivamente, i controlli in discontinuo sono stati ripetuti nella giornata del 29/11/2016, rilevando nuovamente una concentrazione superiore al VLE prescritto, non solo per il parametro polveri ma anche per il parametro manganese. Facendo seguito alla comunicazione di ARPA Puglia prot. 18860-32 del 28/03/17, analogamente al punto precedente, è stato richiesto al gestore con nota ISPRA prot.17890 del 10/04/17 di trasmettere con urgenza dettaglio sulle cause che hanno determinato i ripetuti superamenti e le durature criticità al camino E531, con evidenza degli interventi tecnici messi in atto, i risultati dei nuovi rilievi eseguiti a valle degli medesimi interventi tecnici, la valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'anomalia e le azioni preventive al fine di evitare il verificarsi in futuro di eventuali eventi analoghi.
74	La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Attuata	
75	La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari	27/10/12	Attuata	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%).	27/10/12	Attuata	I flussi di massa sono quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 526 del 27/10/16 e DIR 42 del 27/01/17. La prescrizione risulta ottemperata.
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/04/13	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso, temperatura dei gas in torcia e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro è stato uniformato al modello inviato da ISPRA con nota prot. n.101 del 04.03.13. Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di	31/12/12	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 41 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	flusso in continuo		impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O2 e H2 oltre a campionatore gas coke)	precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%. <i>L'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1 sarà concluso entro 1 mese e per l'ACC/2 sarà concluso entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/07/14	Per ACC/1 e ACC/2 sono state completate le installazioni dei sistemi di arricchimento a metano.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	ATTUATA Tutti gli interventi sono stati completati.	Vedere osservazioni della prescrizione 77
81 (art.1 com ma 17)	Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/12/13	Con nota DIR 53 del 07.02.14 è stato inoltrato il rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura sulle torce.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; • le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; • l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; • la durata dello scarico; • le torce attivate; • la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas. 	27/12/12	ATTUATA Definiti i valori soglia ed inoltrati all'Autorità Competente con nota ILVA Dir. 271/2012 del 27.12.2012.	Rimangono validi i valori soglia comunicati con nota DIR 271/2012 del 27.12.2012 La prescrizione risulta ottemperata.
83 (art.1 com)	Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale	27/04/13	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 42 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
ma 18)	possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.		Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.	
84	L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate. Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure	8/07/14	ATTUATA E' stata emessa specifica procedura rientrante nel SGA dello stabilimento dal titolo "Gestione delle Torce" e codifica PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
85	Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	27/04/13	Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione. Per il personale addetto alla gestione ed esercizio delle centraline della rete QA/DOAS/LIDAR sono stati effettuati corsi di addestramento con le analisi dei relativi aspetti di manutenzione e taratura della strumentazione. Con nota DIR 94 del 30/03/15 si è confermata l'avvenuta realizzazione delle opere previste per la protezione dei dispositivi ottici della strumentazione DOAS, come richiesto al punto-2 della nota ISPRA prot.001147 del 09.01.15. Durante la visita ispettiva del 14.04.15, il GI ha preso atto del completamento delle coperture dei trasmettitori e dei ricevitori, inclusa l'ultimazione dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione nonché l'avvenuto posizionamento delle targhette identificative dei dispositivi ottici DOAS. Con nota DIR 224 del 07/07/2015, come richiesto dal GI durante la suddetta visita ispettiva, sono stati trasmessi ad Arpa Puglia, copia dei certificati di analisi disponibili e il file excel dei dati, per quanto concerne le analisi su filtri PM10 e deposimetria relativamente al secondo semestre 2014. Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: "Direzione", "Portineria C", "RIV/1" e "DOAS-3". Con nota DIR. 505 del 18/12/2015 è stata comunicata, al fine di consentire l'esecuzione in sicurezza dei lavori di manutenzione ordinaria al ponte nastri A1/5 e A1/6 in area parchi, l'interruzione dell'alimentazione elettrica del trasmettitore T1/S2 della centralina di monitoraggio ottico spettrale DOAS 2 "Parchi" per un periodo attualmente previsto in 15 settimane a decorrere dal 21/12/2015. Con nota DIR. 109/2016 del 30/03/2016, per consentire l'ultimazione dei lavori di manutenzione al ponte nastri A1/5 e A1/6, è stata comunicata la necessità di prorogare tale interruzione del trasmettitore T1/S2 della centralina di monitoraggio ottico spettrale DOAS 2	ILVA ha provveduto con DIR 549 del 07/11/16 e DIR 581 del 18/11/16 all'inoltro dei rapporti di prova relativi alle analisi delle diossine per tutti i deposimetri campionati nel mese di giugno, luglio e agosto 2016. ILVA ha trasmesso con DIR 571 del 17/11/2016 condivisione alla revisione del protocollo trasmesso con prot.ISPRA.62761 del 26-10-16 ribadendo la necessità di accreditamento delle prove ai fini di una omogenea interpretazione e validazione dei risultati; inoltre il gestore ha rappresentato la possibilità di completare gli interventi di adeguamento entro il 31/03/17. ILVA ha segnalato che è stato assegnato l'ordine di acquisto n°23343 del 17/11/2016 per gli interventi di installazione dei campionatori bicanali con doppia testa PM10 presso le centraline di via Orsini e Cokeria; relativamente al sistema di videosorveglianza per la centralina di via Orsini nel quartiere Tamburi sono in fase di valutazione gli aspetti tecnici relativi all'acquisizione e registrazione delle riprese video per il periodo prescritto di quattro mesi. ILVA ha confermato che entro la data del 31/03/17 il laboratorio di riferimento sarà accreditato per la verifica delle diossine sui deposimetri. In relazione alla gestione della strumentazione ottico spettrale, interna allo stabilimento e avente tipica natura di autocontrollo, con nota ISPRA prot. 74548 del 27-12-16 è stato trasmesso opportuno riscontro alla nota ILVA DIR 582 del 21/11/16. ILVA con nota DIR 180 del 22/03/17 ha invitato la ditta Project

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 43 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>“Parchi” fino al 31/05/2016.</p> <p>Con nota DIR. 506 del 18/12/2015 è stata comunicata l'avvenuta implementazione del sistema di acquisizione ed elaborazione dati (Ecoremote) secondo quanto richiesto da ARPA Puglia con nota prot. 62250-32 del 12/11/2014.</p> <p>Con note DIR.: 69/2016-77/2016-81/2016-100/2016-114/2016-141/2016-149/2016 226/16-288/16 -394/16-459/16-549/16-581/16-16/17 sono stati trasmessi i rapporti di prova relativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - IPA e metalli previsti dal D.Lgs 155/10 per i filtri di PM10 della centralina di “cokeria” e “parchi” relativamente al periodo: agosto 2013 – giugno 2016; - metalli previsti dal D.Lgs 155/10 per i campioni deposimetrici delle sei centraline relativamente al periodo: agosto 2013÷ giugno 2016; - PCDD/F per i campioni deposimetrici delle sei centraline relativamente al periodo in cui il laboratorio esterno ha reso disponibili i rapporti di prova: agosto 2013÷settembre 2016. <p>A seguito della nota MATTM DVA 8191 del 24/03/2016 e della nota ISPRA prot. n .21746/2016, ILVA ha inoltrato nota a firma della struttura commissariale in data 12/04/2016 e rimane in attesa di ricevere proposta della nuova procedura operativa formulata dagli enti di controllo. Quest'ultima è stata inoltrata da ISPRA ad ILVA con prot.N° 0045448 del 08/07/2016 per condivisione e formalizzazione del nuovo protocollo, come previsto nel nuovo PMC di cui al decreto del Ministro MATTM prot. N° 194 del 13/07/2016</p> <p>Con nota ILVA DIR.340/16 del 29/07/2016 sono state trasmesse le proposte di modifica al “Nuovo protocollo Gestione Centraline QA ILVA e ARPA” ai fini del processo di formalizzazione. ISPRA con nota prot. 58225 del 03/10/2016 ha inviato la proposta, condivisa tra ARPA Puglia ed ISPRA, del “Nuovo protocollo Gestione Centraline QA ILVA e ARPA”. In seguito ai verbali ARPA Puglia di sopralluogo e campionamento dei giorni 5 e 6 Ottobre, ILVA con nota DIR. 485/16 del 11/10/2016 ha rilevato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il suddetto protocollo non risulta essere stato condiviso da ISPRA e ARPA con ILVA come espressamente previsto nel DM 194 del 13/07/2016 a pag.118; - Le modalità procedurali, allo stato condivise da ISPRA e ARPA PUGLIA, non recepiscono le richieste trasmesse con nota ILVA DIR.340/16 del 29/07/2016; - Il suddetto protocollo condiviso solo tra ISPRA e ARPA PUGLIA appare discostarsi sensibilmente dagli indirizzi formulati dal MATTM con nota n.8191 del 24/03/2016, le cui indicazioni sono riportate a pag.118 del DM194 del 13/07/2016. <p>Alla luce dei rilievi sopra riportati ed in attesa della definizione concordata della nuova procedura, ILVA continuerà a dare attuazione al protocollo di gestione 2013. Inoltre con nota ILVA DIR.505/16 del 18/10/2016 sono state trasmesse le proposte di modifica al “Nuovo protocollo Gestione Centraline QA ILVA e</p>	<p>Automation a redigere una revisione della procedura al fine di recepire le osservazioni formulate.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 44 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>ARPA” ai fini del processo di formalizzazione e condivisione del protocollo finale. Con nota MATTM 25765 del 24/10/2016, il MATTM ha richiesto “una versione concordata della procedura, tenendo conto delle condizioni fissate a pag.118 del nuovo PMC e già comunicate dalla scrivente Direzione Generale con la nota prot. 8191/DVA del 24/03/2016”. Con DIR 571 del 17/11/2016 è stata trasmessa la condivisione alla revisione del protocollo inoltrato con nota ISPRA del 26/10/2016 (acquisita da ILVA al prot.419 del 26/10/2016), ribadendo la necessità di accreditamento delle prove ai fini di una omogenea interpretazione e validazione dei risultati anche da parte degli Enti di controllo. Si prevede il completamento degli interventi di adeguamento entro il 31/03/2017. Relativamente al monitoraggio ottico-spettrale, nell’ambito del nuovo PMC, è previsto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per l’utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell’aria per il sistema di monitoraggio ottico spettrale. ILVA con nota DIR.465/16 del 29/09/2016 ha trasmesso all’A.C. e agli E.C. la proposta di “Protocollo per l’utilizzazione e la gestione delle centraline della qualità dell’aria e per il sistema di monitoraggio ottico-spettrale” previsto al punto 4 della tabella riportata nel paragrafo 14 del Riesame del PMC. ISPRA con nota Prot. 59080/16 del 07/10/2016 ha trasmesso le osservazioni alla proposta di procedura. Con nota DIR.582 del 21/11/2016, ILVA recependo quanto osservato da ISPRA nella suddetta nota, ha trasmesso all’A.C. e agli E.C. una nuova proposta di procedura. ISPRA con nota Prot. 74548/16 del 27/12/2016 ha trasmesso delle ulteriori osservazioni alla proposta di procedura. In corso il recepimento delle suddette osservazioni ai fini della revisione della proposta di procedura.</p>	
86	<p>Resta fermo l’obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come “Parametri conoscitivi” per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell’AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all’Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell’AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.</p>		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l’attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall’art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 45 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
87	Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 – Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
88	Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA -DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate. <i>Per il riesame previsto dall'art. 3, comma 3, quarto trattino del decreto di AIA del 26/10/2012, in ordine alla revisione del piano di monitoraggio e controllo, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale una proposta organica che dovrà tenere conto delle risultanze emerse dalle attività di monitoraggio condotte in attuazione dell'AIA, nonche' delle indicazioni della proposta di piano del Comitato di esperti del 21/11/2013 riguardanti tali aspetti. Le prescrizioni da 85 a 94 del parere istruttorio del decreto di riesame di AIA del 26/10/2012, che riguardano il monitoraggio e controllo, potranno essere valutate nell'ambito del suddetto riesame.</i>	8/11/14	Le attività di monitoraggio sono effettuate nel tempo e i risultati vengono regolarmente trasmessi. Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M.14.03.2014. Il MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato dato avviso sulla GU n. 174 del 27/07/2016, ha approvato il nuovo PMC che sostituisce quello allegato all'AIA, rilasciata con DVA-DEC-2011-450.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. Il Ministero con prot. DVA 18787 del 15/07/16 ha trasmesso il Decreto 194 del 13/07/16 relativo all'approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo.
			Con nota DIR.506 del 19.12.2014 è stata trasmessa una relazione sugli esiti dell'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX su una macchina caricatrice in cokeria; poiché l'attività di sperimentazione non ha fornito risultati attendibili, si ritiene che il monitoraggio	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 46 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
89	<p>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatori e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)</p>		<p>in continuo di IPA, BTEX e polveri sulle macchine caricatori e sfornatrici non possa essere tecnicamente attuato con la finalità prevista dalla prescrizione 89. Con nota ISPRA prot. 1594 del 13.01.2015 si richiede di procedere al monitoraggio sperimentale anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice. Come riportato nel verbale della visita di ispezione ISPRA/ARPA del 20/21.01.2015, ILVA ha preso contatti con la Project Automation, fornitrice della strumentazione, per procedere alla ulteriore sperimentazione su una macchina sfornatrice. Con nota DIR/39 del 4.2.2015 ILVA, in riscontro ai documenti richiesti dal GI nella visita ispettiva del 20/21.01.2015, ha fornito la documentazione richiesta sul monitoraggio sperimentale condotto in corrispondenza di una macchina caricatrice nonché la relazione sull'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX che aggiorna e sostituisce quella trasmessa con nota DIR.506 del 19.12.2014. Con nota DIR 83 del 17.03.15 si è comunicato lo smontaggio delle apparecchiature di monitoraggio polveri, IPA e BTEX oggetto di sperimentazione sulla caricatrice 6bis, per la successiva loro installazione sulla sfornatrice n.6 operante sempre sulle batterie 7-8; ILVA ha anche precisato che il cronoprogramma corredato del programma di sperimentazione e delle procedure di manutenzione sarà inoltrato non appena disponibile. Nell'ispezione ISPRA/ARPA del 14/15.04.2015 il GI ha fatto presente la necessità che tecnici ARPA effettuino un sopralluogo preventivo congiuntamente con la ditta fornitrice della strumentazione prima dell'inizio della campagna di sperimentazione. A tal fine ILVA si impegna a comunicare la possibile data di installazione della strumentazione agli enti di controllo. In data 19.06.2015 si è svolto il sopralluogo (verbale di sopralluogo ARPA n. 42/CRA/2015) presso la macchina sfornatrice n. 6 in cokeria in cui è stata concordata la posizione per l'installazione delle apparecchiature di monitoraggio. Emessa una variante n.4 all'ordine 2890/13 per l'installazione e sperimentazione degli inquinanti polveri, IPA e BTEX sulla Sfornatrice 6. Con nota DIR 277 del 24.07.15 è stato comunicato il programma delle attività per l'installazione della strumentazione e la successiva fase di sperimentazione insieme al Piano di Manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva delle apparecchiature, corredato dalle specifiche di acquisizione dei dati di polveri, IPA e BTEX. Con nota DIR 394 del 07.10.15 è stata comunicata la data di installazione della strumentazione sulla macchina sfornatrice; come rappresentato nell'ambito del verbale n.56/CRA/2015 del 13/10/2015, ARPA Puglia ha preso visione della avvenuta installazione con riferimento agli analizzatori posizionati nella cabina i quali risultavano funzionanti e attivi. Con nota DIR. 72 del 29.02.2016 ILVA ha fornito i primi dati di monitoraggio, disponibili al mese di Febbraio 2016, acquisiti dal sistema sperimentale installato su una macchina sfornatrice delle batterie 7-8. Con Dir. 180 del 06/05/2016 ILVA ha comunicato l'estensione della sperimentazione, il</p>	<p>Con l'allegato 10 alla nota DIR 72 del 29/02/16 sono stati trasmessi i primi dati di monitoraggio per la determinazione di IPA BTEX e polveri, disponibili al mese di febbraio 2016, acquisiti dal sistema sperimentale installato su una macchina sfornatrice 6 bis delle batterie 7-8. Con nota prot. Dir. 43/17 del 27/01/2017, ILVA ha trasmesso ad ISPRA, come richiesto nel sopralluogo del 19/12/2016, la relazione sulla attività sperimentale di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX eseguita sulla macchina sfornatrice n.6 al servizio delle batterie 7-8 di produzione coke, nell'ambito della quale sono riportate le conclusioni dell'intera attività sperimentale e la proposta per adempiere alla prescrizione n. 89 dell'AIA 2012. Con nota ISPRA prot.13067 del 16/03/17 è stato inoltrato il riscontro condiviso con ARPA alla comunicazione di ILVA DIR 43 con considerazioni di carattere generale in relazione alla gestione delle centraline di qualità dell'aria interna di stabilimento e alla proposta di ILVA di installare un'ulteriore centralina in prossimità delle batterie di cokefazione 9-10 per il monitoraggio dei parametri PM10, PM2,5, IPA e BTEX Con nota DIR 188 del 27/03/17 ILVA ha segnalato di avere in corso la predisposizione degli elaborati relativi alla proposta di una nuova centralina da ubicarsi in area cokeria</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 47 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			cui termine era previsto entro la fine del mese di Aprile, fino al mese di settembre 2016 al fine sia di ottenere una maggiore rappresentatività dei dati raccolti che per colmare alcuni periodi di acquisizione saltuaria. Entro il mese di gennaio è previsto l'invio della relazione conclusiva condotta anche sulla macchina sformatrice. Successivamente alla ricezione del relativo parere sull'attività di sperimentazione da parte dell'Autorità competente, si provvederà alla presentazione della proposta di procedura prescritta alla riga 17 della tabella del paragrafo 14 del nuovo PMC DM n.194 del 13/07/2016.	
89	Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	27/10/12	In corso al verificarsi.	Obbligo vigente
	Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente
89	Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente
89	Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.	27/04/13	Con nota DIR/139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni. Il MATTM con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo. Per i nuovi SME installati con nota DIR 82 del 26.02.14 è stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME. Con nota DIR 183 del 30/04/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n° 89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME. Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n°89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene. Con nota Dir.495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E103bis ed E102 bis. Con nota Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/05/2016 saranno disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			continuo dei punti di emissione E111 ed E134. Con nota Dir. 233 del 08/06/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E314b ed E315b.	
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento <i>BAT Conclusions</i> di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); - Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa) <p>Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettagliato crono programma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181. Si evidenzia il rispetto del programma degli interventi comunicati nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91. Con nota ILVA 230 del 29/05/2014, sono state comunicate le date previste di sostituzione dei misuratori di polverosità sui camini E424-E426-E428. ILVA ha segnalato con DIR 263 del 18/06/14 che non è stata effettuata nelle date indicate la prevista sostituzione (non prescritta) dei misuratori di polverosità sui camini E424 ed E428 per problemi tecnici della fornitura. Si precisa che comunque sono disponibili per i predetti camini misurazioni in continuo implementate a sistema SME tramite la preesistente strumentazione. Il ritardo è stato dovuto all'errato dimensionamento da parte della ditta esterna della sonda fornita per il camino E424 ed alla richiesta di una nuova carotatura in quota per il camino E428, previa verifica di stabilità del medesimo camino. Relativamente al camino E426, è stato installato il nuovo opacimetro e sono state effettuate le verifiche di QAL2. Con note DIR 391 del 26/09/2014 e DIR 487 del 10/12/2014 ILVA ha comunicato le date di sostituzione degli opacimetri rispettivamente ai camini E424 ed E428 e le relative date di verifica QAL2. In relazione alla installazione dei nuovi opacimetri sui camini E424 ed E428, si segnala che sono state effettuate le verifiche in campo per la redazione dei rapporti di QAL2 per entrambi i camini da parte di laboratori accreditato; ILVA, ha comunicato con Dir. 215 del 30/06/2015 l'implementazione sul sistema di acquisizione ed elaborazione dati SME dei risultati delle verifiche UNI EN 14181:2005 per i camini E424 ed E428. ILVA si impegna a rielaborare i dati emissivi e comunicare gli esiti dei monitoraggi. Relativamente al camino E424 ILVA ha comunicato il ripristino del misuratore di portata fumi e l'avvenuta verifica con esito positivo dello IAR da parte della ditta specializzata con Dir.220 del 03/07/2015 e 235 del 07/07/2015. Mentre per il camino E426, ILVA ha comunicato il disservizio del misuratore di polveri totali con nota Dir 270 del 22/07/2015 e per tale ragione sono state effettuate le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata fino al superamento dell'anomalia le cui risultanze vengono trasmesse nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota Dir. 40 del 04/02/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E426 in seguito al ripristino del misuratore di polveri; mentre con nota Dir.107 del 30/03/2016 ILVA ha comunicato l'inserimento dei risultati delle</p>	<p>ILVA con note Dir.272 del 01/07/2016 e DIR 534 del 28/10/16 ha comunicato valori anomali di concentrazione di polveri totali riscontrati nelle rilevazioni discontinue effettuate nel mese di Agosto 2016 al camino E426 - Cokefazione batteria 11. Al momento della verifica la strumentazione SME asservita al predetto camino è in regolare funzionamento.</p> <p>Con nota ILVA Dir.374 del 09/08/2016 e DIR 523 del 26/10/16 sono stati comunicati malfunzionamenti dell'opacimetro installato al camino E428 - Cokefazione batteria 12 – segnalando le azioni intraprese per il ripristino della funzionalità dell'analizzatore che è stata successivamente comunicata con la DIR 579 del 18/11/16.</p> <p>ILVA con DIR 583 ha trasmesso riscontro alla nota ISPRA prot. n° 52829 del 31/08/16 fornendo il numero progressivo delle ore dovute ad anomalie per malfunzionamenti per ogni singolo camino dall'inizio del corrente anno.</p> <p>Gli enti di controllo hanno auspicato che la predetta tabella venga tenuta aggiornata per eventuali future analisi dei malfunzionamenti della strumentazione .</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 49 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>verifiche QAL2 nel sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati e la conseguente interruzione delle misure sostitutive a partire dal giorno 25/03/2016. Con nota Dir. 432 del 29/10/2015 ILVA ha comunicato il disservizio del misuratore di polveri totali al camino E424 e per tale ragione sono effettuate le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata fino al superamento dell'anomalia le cui risultanze vengono trasmesse nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota Dir. 118 del 06/04/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E424 in seguito al ripristino del misuratore di polveri. Relativamente al camino E428 ILVA ha comunicato con nota Dir. 216 del 30/06/2015 il disservizio del misuratore della portata fumi e per tale ragione sono in corso le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata le cui risultanze vengono trasmesse nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota Dir. 119 del 06/04/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica IAR per il camino E428 in seguito al ripristino del misuratore di portata fumi. Con DIR 485 del 10/12/14 è stato attivato il nuovo camino E103bis in sostituzione dei camini E103 ed E104; si dichiara che nelle more dell'implementazione delle verifiche di QAL2 è stato effettuato il monitoraggio periodico del parametro polveri totali con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 allegato 1 al provvedimento di riesame AIA; a tal riguardo sono trasmessi i relativi risultati nell'ambito della presente relazione trimestrale. Con nota DIR 294 del 04/08/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E103bis. Con nota Dir.495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E103bis. Con DIR 269 del 22/07/2015 è stato comunicato che a partire dal 31/07/2015 è stato attivato il nuovo camino E525/b; inoltre nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo sarà effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx ed SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 38 del provvedimento di riesame AIA in oggetto; a tal riguardo sono trasmessi i relativi risultati nell'ambito della presente relazione trimestrale. Con nota DIR 15 del 18/01/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E525b. Con DIR 271 del 22/07/2015 è stato comunicato che a partire dal 01/08/2015 è stato attivato il nuovo camino E102bis in sostituzione dei camini E101 ed E102; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo è stato effettuato il monitoraggio periodico del parametro polveri con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 del provvedimento di riesame AIA in oggetto; a tal riguardo sono trasmessi i relativi risultati nell'ambito della presente relazione trimestrale. Con nota Dir.349 del 10/09/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E102bis. Con nota Dir.495 del 07/12/2015 ILVA ha</p>	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 50 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E102bis. emissione E102bis. Con note Dir. 320 del 18/08/2015 e Dir.446 del 06/11/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E111; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo è effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri e SOX con frequenza mensile come previsto nel provvedimento di riesame AIA in oggetto, e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota ILVA Dir. 124 del 07/04/2016 ILVA ha trasmesso la relazione QAL2 ad Arpa Puglia. Con nota ILVA Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/05/2016 saranno disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E111. Con note Dir. 321 del 18/08/2015 e Dir.446 del 06/11/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E134; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo è effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri, NOX e SOX con frequenza mensile come previsto nel provvedimento di riesame AIA in oggetto, e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota ILVA Dir. 124 del 07/04/2016 ILVA ha trasmesso la relazione QAL2 ad Arpa Puglia. Con nota ILVA Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/05/2016 saranno disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E134. Con DIR 382 del 30/09/15 è stato comunicato che a partire dal 20.10.15 sarà attivato il nuovo camino E315b in sostituzione del camino E315; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, è effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx e SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA in oggetto, e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota Dir 441 del 05/11/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E315b. Con DIR.458 del 13/11/15 è stato comunicato che a partire dal 01.12.15 sarà attivato il nuovo camino E314b in sostituzione del camino E314; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, è effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx e SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA in oggetto e i relativi risultati sono trasmessi nell'ambito delle relazioni trimestrali. Con nota Dir 66 del 26/02/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E314b. Con nota ILVA Dir. 233 del 08/06/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E314b</p>	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
91	Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.	27/04/13	Terminata entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13. Con la nota DIR 263, ILVA ha effettuato le verifiche IAR sui suddetti camini per i parametri conoscitivi di COV e C6H6. Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene che è avvenuta a decorrere dal 23/08/2014 con l'esistente collegamento VPN a cui ARPA Puglia ha accesso alla rete ILVA. Con la stessa nota, ILVA ha inviato i report della ditta Theolab che ha effettuato le verifiche IAR sui parametri COV e Benzene dei camini E424 – E426 – E428.	Con nota DIR 616 del 6/12/16 ILVA ha segnalato la indisponibilità dati COV e Benzene al camino E428 Cokefazione batteria 12, situazione ripristinata dal 28/11/16, attivando al 02/11/16 i previsti monitoraggi discontinui.
92	Il Gestore dovrà trasmettere <i>on-line</i> ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.		Con nota DIR 460 del 17/11/2014 ILVA ha trasmesso l'elenco dei parametri che, per ciascuno degli SME attivi, è disponibile per la trasmissione ad Arpa Puglia. Tale trasmissione è avvenuta a decorrere dal 15/12/2014. La procedura ARPA Puglia, di trasmissione ed acquisizione dati SME di cui alla nota prot.19611 del 28/03/2013, è stata implementata per tutti i sistemi di monitoraggio in continuo. Con nota Dir. 495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo di cui ai codici di emissione E102bis ed E103bis con collegamento VPN alla rete ILVA. Con nota Dir. 125 del 07/04/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/05/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E111 ed E134 con collegamento VPN alla rete ILVA. Con nota Dir. 233 del 08/06/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/07/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E314b e E315b con collegamento VPN alla rete ILVA. Con nota Dir. 447 del 22/09/2016 ILVA ha comunicato che dal 01/10/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E525b.	In merito alla comunicazione relativa alla indisponibilità dei dati SME nel giorno 10/12/2016 ai punti emissione E102bis, E103bis, E109, E111, E112, E114, E134, E135, E137, nonostante non si fossero raggiunte le 24 ore continuative di mancata visualizzazione, ILVA ha proceduto ad informare gli enti preposti; a tal riguardo è stato richiesto di acquisire informazioni dell'evento del 10/12/16 anche in relazione ai possibili interventi di miglioramento esposti con la nota DIR 583 del 21/11/16. A tal riguardo con nota ILVA DIR 91 del 15/02/17 ha segnalato l'acquisto di nuovi dischi per ampliare la capacità di archiviazione, stante l'obbligo di conservazione dei dati per un periodo di almeno 5 anni, ai sensi dell'Allegato VI - Punto 5.4 alla parte V del D.Lgs 152/06 e ss. mm. ii., Con l'allegato 16aa è stato trasmesso l'aggiornamento del tabulato di sintesi stato di esercizio SME a seguito delle verifiche effettuate ai sensi della UNI EN 14181; è stato segnalata la opportunità di valutare anche l'inserimento delle informazioni del documento inviato nel portale web dedicato ad ARPA Puglia per il controllo.
93	Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:	27/04/13 8/11/14	Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93. Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA. ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13. Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di	Con riferimento a quanto previsto nel Riesame del Piano di monitoraggio e controllo (approvato con DM°194 del 13.07.2016), con nota Dir n°450 del 23.09.2016 è stata trasmessa a ISPRA, al MATTM, alla Commissione Istruttoria AIAIPPC, a ARPA Puglia, all'ISS e alla ASL di Taranto una "Procedura operativa per la gestione delle campagne della rete di biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società TerraData. In particolare con questa procedura vengono apportati accorgimenti tecnico-operativi nella esecuzione delle analisi chimiche al fine di ridurre i limiti di quantificazione LOQ di ogni PCB, ogni IPA,

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; - monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli; - biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</p>		<p>Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata. Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stata emessa la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate. Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, si segnala che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL TA e si rende disponibile a sostenere i relativi costi. Nei mesi di aprile e maggio 2014 si è dato inizio allo svolgimento del piano di biomonitoraggio ambientale; nello stesso mese di maggio sono state installate 28 stazioni di biomonitoraggio dell'ozono mediante germinelli di piante di tabacco; sono presenti tre stazioni anche all'interno dello stabilimento e tutte le stazioni vengono controllate settimanalmente. Per quanto riguarda i licheni, 42 stazioni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni per il bio-accumulo, sono state installate nel mese di giugno 2014. Nel mese di settembre 2014 è stato completato il rilevamento dell'Indice di Biodiversità Lichenica e sono stati recuperati gli espositori con i licheni utilizzati per il bioaccumulo e le piante di tabacco esposte. Dai licheni esposti sono stati preparati i campioni di materiale lichenico da sottoporre ad analisi di laboratorio. Le analisi per la ricerca di 18 elementi metallici sono state svolte nel Laboratorio CAIM di Follonica nei mesi di novembre e dicembre 2014. In rappresentanza di ISPRA la Dott.ssa Fornasier ha effettuato due visite di controllo, il 12 novembre e il 4 dicembre. Il 15.04.2015 ILVA ha consegnato relazioni redatte da parte della società Terradata relative allo stato di attuazione dal mese di dicembre 2014 al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione del 100% dell'intero progetto di biomonitoraggio su organismi vegetali. La relazione finale sui risultati delle attività di biomonitoraggio svolte nel 2014 dalla società Terra Data rilevamento dell'indice di biodiversità lichenica in 42 stazioni, bioaccumulo nei licheni di elementi metallici in 41 stazioni, bioindicazione dell'ozono in piante di tabacco in 28 stazioni è stata consegnata il 13/08/2015. Relativamente al secondo punto della predetta nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, è stato definito il contratto di ricerca tra l'ISS ed ILVA per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno. Il contratto di ricerca tra ILVA e ISS è stato approvato nella seduta commissariale del 23 giugno u.s. ed è stato firmato dal Commissario dell'ISS il 13/07/2015. Il contratto di ricerca è stato firmato dai Commissari Straordinari dell'ILVA e inviato all'ISS il 29/10/2015. Il 3/11/2015 è stato emesso l'ordine N° 18.899 per il finanziamento dello studio. In data 8/04/2016, l'ISS ha inviato alla ASL di Taranto il protocollo operativo per procedere allo studio. In merito al terzo punto della citata nota</p>	<p>ogni Dibenzo-p-diossina e Dibenzofurano, come richiesto in precedenti verifiche ispettive.</p> <p>A tal riguardo gli enti di controllo ritengono che la proposta presentata possa essere analizzata con la finalità di costruire un report periodico che sottolinea un andamento quantificabile nel tempo dei dati di monitoraggio soprattutto per i parametri diossine, IPA, PCB e microinquinanti organici.</p> <p>ILVA ha segnalato che nella proposta presentata, è già inserita la possibilità di ripetizioni periodiche per il biomonitoraggio vegetale (primo e quarto punto nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014) eseguito dalla società Terradata con redazione di stati di avanzamento trimestrali delle attività di monitoraggio; per il secondo punto indicato nella nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014 relativo allo studio sul latte materno di durata biennale attualmente non è prevista una ripetizione; è previsto uno stato di avanzamento dello studio dopo il primo anno ed una relazione finale al termine dello studio; ILVA ha richiesto all'ISS anche una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività.</p> <p>Per il terzo punto indicato nella nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014 relativo alle analisi della presenza di contaminanti chimici (diossine, furani e PCB) su mitili e su latte ovi-caprino e bovino, è in via di definizione la stipula dell'affidamento del progetto all'ASL di Taranto sulla base di un piano presentato dal medesimo Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto; anche per questo caso sono previsti stati di avanzamento trimestrali dell'attività svolta. ILVA ha consegnato documentazione inerente lo stato di avanzamento di tutte le quattro attività previste dalla prescrizione; è prevista la redazione da parte di Terradata di un rapporto tecnico finale per l'attività dell'anno 2016 da confrontare con i dati del monitoraggio effettuati nel 2014. ILVA ha rilevato comunque criticità nella quantificazione numerica dei monitoraggi ed ha rappresentato l'importanza di individuare specifiche impronte associate alle varie attività antropiche presenti nell'area interessata dall'indagine.</p> <p>Gli enti di controllo, considerata l'importanza degli argomenti, ritengono altresì di proporre all'Autorità competente che la verifica di tale prescrizione con le eventuali analisi delle modalità operative adottate venga analizzato dall'apposito tavolo tecnico in precedenza istituito con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti (ISPRA, ISS, ASL TA, ARPA, Consorzio</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 53 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovicaprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina; si rimane in attesa delle determinazioni in corso presso il MATTM conseguenti all'emanazione del nuovo PMC.</p> <p>Il Ministero con nota DVA 25205 del 29/07/14 ha invitato ILVA ad allineare i monitoraggi alle risultanze del tavolo tecnico espresse con nota 9845 del 5/3/14, facendo in modo che la nuova proposta di piano di monitoraggio che dovrà essere presentata entro l'8/11/14 per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, c.7, del DPCM sia allineata alle risultanze dei lavori del tavolo tecnico. A tal riguardo ILVA ha ricevuto una proposta in data 7/10/14 da parte della società Terradata. La proposta di rilevamento della presenza di IPA, diossine e furani e PCB nei tessuti vegetali da inserire nella rete di biomonitoraggio, presentata dalla società TerraData, è stata approvata dal Tavolo Tecnico istituito presso ISPRA. In data 10/12/2014 è stata emessa richiesta di acquisto n°39960 per la integrazione della rete di biomonitoraggio da parte della società TerraData. Il Ministero con prot. DVA 8693 del 30/03/2015 ha recepito la nota ISPRA 51693 del 11/12/2014 che condivide le proposte di ILVA inoltrate con prot. 454/2014 del 12/11/14. Sono state allestite da parte della società Terradata 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea; i campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 9 stazioni sono in programma entro la fine del corrente mese di aprile, quando saranno recuperate tutte le piantine costituenti le 24 stazioni di monitoraggio. La società Terradata ha già prodotto due relazioni relative allo stato di attuazione al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione complessivamente del 30% dell'intero progetto di biomonitoraggio per diossine furani ed IPA e PCB su organismi vegetali. La società Terradata ha evidenziato che oltre alla prima campagna nell'anno 2015 è prevista una seconda campagna nell'anno 2017. Da segnalare infine che nelle stazioni di rilevamento di Via Archimede e di Talsano sono avvenuti nel mese di marzo 2015 atti vandalici con danneggiamento irreparabile di alcune piante e pertanto verranno considerate solo una parte delle piantine di tali stazioni di rilevamento. Come descritto nella relazione di Terra Data del 28 maggio, dopo circa 60 giorni di esposizione, in data 27 aprile, le piante di Brassica oleracea sono state campionate in loco, i campioni racchiusi in foglio di alluminio e collocati in celle refrigerate fino al loro arrivo in laboratorio, dove sono stati stoccati a -20°, in attesa delle analisi. La raccolta degli aghi di pino è stata effettuata dal 27 al 29 aprile con metodica descritta nella suddetta relazione e anche questi campioni sono stati trasportati a temperatura < a 10° e poi stoccati in congelatore in attesa delle analisi. Negli stessi giorni, con metodica descritta nella suddetta relazione, sono stati prelevati anche campioni di lettiera e di suolo per</p>	<p>Bonifica etc) con la possibile presenza anche di altri soggetti insistenti nel territorio interessato. ILVA manifestando la propria disponibilità ad un confronto tecnico all'interno di un tavolo appositamente istituito, ha segnalato che il medesimo tavolo non può costituire una estensione della prescrizione 93 del decreto di riesame con i relativi oneri conseguenti ad eventuali ampliamenti delle attività.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 54 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			<p>ottenere campioni da analizzare. Si è deciso di aggiungere altre due stazioni alle nove previste nel progetto e precisamente quella di via Archimede e quella di via Calamandrei in prossimità di due centraline della qualità dell'aria di ARPA Puglia. Successivamente, come descritto nella relazione di Terra Data del 23 giugno, sono state svolte le attività di preparazione delle schede monografiche di ogni stazione della rete e si è avviata la preparazione dei campioni presso il Laboratorio CAIM. Un'aliquota dei campioni verrà spedita al Laboratorio Ecoresearch di Bolzano. Nel periodo luglio-settembre 2015 sono state effettuate le determinazioni analitiche della concentrazione di IPA, PCDD/F e PCB sui campioni di Brassica Oleracea, aghi di pino e suoli presso il Laboratorio CAIM di Follonica e il laboratorio Ecoresearch di Bolzano. A novembre 2015 è stata completata la validazione dei dati delle analisi chimiche e sono state completate le statistiche descrittive dei dati. Nel mese di dicembre 2015 è stata completata la stesura della relazione tecnica. Al 12 gennaio 2016 la società Terra Data ha svolto il 100% della attività. La relazione tecnica sui risultati della rete di rilevamento di IPA, PCDD/F e PCB in Brassica oleracea e in aghi di pino è stata consegnata il 28 aprile 2016. I risultati della campagna di biomonitoraggio 2014-2015 su organismi vegetali sono stati inviati agli Enti di Controllo il 16-05-16.</p> <p>Con riferimento a quanto previsto nel Riesame del Piano di monitoraggio e controllo (prot. N°194 del 13.07.2016), con nota Dir n°459 del 23.09.2016 è stata trasmessa a ISPRA, al MATTM, alla Commissione Istruttoria AIAIPPC, a ARPA Puglia, all'ISS e alla ASL di Taranto una "Procedura operativa per la gestione delle campagne della rete di biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società TerraData. In particolare con questa procedura vengono apportati accorgimenti tecnico-operativi nella esecuzione delle analisi chimiche al fine di ridurre sensibilmente i LOQ di ogni PCB, ogni IPA, ogni Dibenzo-p-diossina e Dibenzofurano, come richiesto da ARPA Puglia.</p>	
94	<p>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p>	27/10/13	<p>ILVA evidenzia che è stato completamente avviato il programma LDAR. Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M. 14.03.2014 nella quale vengono proposte le frequenze di monitoraggio e i tempi di intervento sui componenti fuorisoglia. Come riportato nell'ambito della proposta di Piano di monitoraggio e controllo di ISPRA trasmessa dal MATTM con prot. DVA-2015-26086 del 19/10/2015, relativamente alle modalità e frequenze di monitoraggio è stato preso atto di quanto proposto da ILVA con la DIR.507/14. Con nota DIR 291 del 04.08.15 è stata inoltrata una relazione esplicativa delle attività manutentive pianificate e/o svolte a seguito della prima campagna di monitoraggio del programma LDAR, i cui risultati sono periodicamente trasmessi in occasione delle relazioni trimestrali. Nell'ambito del nuovo PMC approvato dal MATTM con D.M. 194 del 13/07/2016, di cui è stato</p>	<p>A seguito della nota ISPRA prot. 61427 del 19/10/2016 con DIR 579 del 18/11/16 è stata trasmessa la revisione della proposta di procedura di "Attuazione del Programma LDAR" prevista al punto 6 della tabella riportata nel paragrafo 14 del Riesame del Piano di Monitoraggio e Controllo, con la segnalazione che sarà inoltrato non appena disponibile il richiesto "elenco di dettaglio delle tubazioni e delle apparecchiature che sono state escluse dal programma LDAR, suddivise per reparti e siti produttivi".</p> <p>Con l'allegato 2c alla DIR 91 del 15/02/17 è stato trasmesso il cronoprogramma dell'attività di censimento delle tubazioni e delle apparecchiature che sono state escluse dal programma LDAR..</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 55 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			dato avviso sulla GU n. 174 del 27/07/2016, è previsto che il Gestore trasmetta una proposta di procedura per l'attuazione del programma LDAR. ILVA con nota DIR.477/2016 del 06/10/2016 ha trasmesso a A.C. e E.C. la proposta di procedura per l'attuazione del programma LDAR di cui al Punto 6 della tabella riportata nel paragrafo 14 del riesame del PMC; ISPRA con nota prot. 61427 del 19/10/2016 ha trasmesso le osservazioni alla suddetta proposta.	
art.1 (com- ma 21)	Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
art.1 (com- ma 22)	Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi		In relazione alle richieste formulate dal Comune di Taranto, riepilogati nella nota prot. 167052 del 27/10/15, con nota DIR 465 del 16/11/2015, si è segnalato di poter provvedere al pagamento delle somme maturate successivamente alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria a far data dal 21/01/2015. Il Comune di Taranto con nota prot. 2107 del 07/01/2016 ha inoltrato la richiesta di rimborso per gli oneri di ristoro relativi al periodo gennaio – maggio 2015. È stata emessa RDA n. 1191 del 22/01/2016 per provvedere al pagamento del periodo febbraio – maggio 2015 e con nota DIR 36 del 04/02/2016 è stato richiesto al Comune di Taranto di fornire gli estremi per provvedere al versamento. Con la nota prot. 119379 del 29/07/2016 del Comune di Taranto sono pervenuti all'ILVA i riferimenti richiesti. Con nota DIR 430 del 16/09/2016 è stata trasmessa copia del bonifico effettuato da ILVA. Con nota prot.13754 del 22/08/2016, il Comune di Statte ha trasmesso la nota prot. 13316 del 08/08/2016, già inoltrata al MATTM e all'ISPRA, nella quale è stato richiesto il ristoro degli oneri sostenuti per le attività di pulizia delle strade e aree pubbliche per le annualità dal 2013 al 2015 e la previsione di spesa per l'anno 2016. Con nota DIR 401 del 01/09/2016, ILVA ha comunicato che le somme relative al periodo precedente alla data del 21 gennaio 2015 devono essere oggetto del procedimento di accertamento del passivo previsto dalla legge fallimentare. Per le somme successive a tale data, ILVA ha chiesto di ricevere il calcolo dell'importo sostenuto con allegata documentazione di rendicontazione. Con nota prot. 14526 del 06/09/2016 il Comune di Statte ha preso atto della procedura da applicare per il periodo antecedente al 21 gennaio 2015 e ha trasmesso il riferimento alle fatture complessive pagate dal Comune nel periodo tra gennaio 2015 a giugno 2016 quantificando, senza fornire indicazioni sulle modalità con le quali è stato effettuato il calcolo, la quota che si ritiene sia	Il Comune di Taranto con nota prot. 119379 del 29/07/2016 ha fornito i dati per il pagamento degli oneri. Con nota DIR 430 del 16/09/2016 è stata trasmessa copia del bonifico effettuato da ILVA. Con DIR 95 del 15/02/17 è stato comunicato il pagamento degli oneri di ristoro per il Comune di Taranto nel periodo compreso tra il 1 giugno 2015 e il 31 ottobre 2016. Con nota prot. 15714 del 26/09/2016 il Comune di Statte ha trasmesso il sollecito per il pagamento dei relativi oneri. Con nota DIR 480 del 07/10/2016 è stato trasmesso il bonifico relativo al pagamento richiesto dal Comune di Statte. Allo stato attuale ILVA ha segnalato non essere pervenute ulteriori richieste da parte dei comuni interessati.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 56 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 526 del 27/10/2016 e DIR 42 del 27/01/17	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			imputabile ad ILVA. Con nota DIR 455 del 26/09/2016, ILVA ha comunicato che avrebbe provveduto al pagamento di quanto richiesto, ma che per il futuro sarà indispensabile ricevere copia delle fatture con dettaglio degli interventi effettuati sulle aree oggetto di ristoro. Con nota prot. 15714 del 26/09/2016 il Comune di Statte ha trasmesso il sollecito per il pagamento. Con nota DIR 480 del 07/10/2016 è stato trasmesso il bonifico relativo al pagamento richiesto dal Comune di Statte.	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 57 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Di seguito vengono anche riportate le ulteriori prescrizioni introdotte dal piano delle misure di tutela ambientale e sanitaria.

La titolarità del controllo su talune materie contenute nelle tabelle seguenti è di altre amministrazioni, come già segnalato con note ISPRA prot. 27906 del 7 luglio 2014 e prot. 39826 del 11/09/2015, pertanto ad esito delle ispezioni sono state acquisite e documentate solo le informazioni ritenute utili. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto alle amministrazioni competenti la verifica di attuazione delle prescrizioni con note DVA23546 - DVA23547 - DVA 23548 del 18/09/2015.

N.	DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
Art.2 comma 3	Ai fini del riesame previsto dal decreto di AIA del 26/10/2012 per le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, non essendo presenti in merito le necessarie indicazioni nella proposta del piano del Comitato di esperti del 21/11/2013, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale, una proposta organica di miglioramento ambientale. Tale proposta dovrà tenere conto delle modifiche di cui ai procedimenti ID 90/472 e ID 90/599 che sono da ritenersi conclusi	08/05/15	Attuata Con nota Dir. 226 del 07/07/2015 è stato trasmesso il documento di proposta organica di miglioramento ambientale. Con nota prot. DVA DEC- 2015-0000379 del 26/10/2015 il MATTM ha avviato il procedimento di riesame parziale dell'AIA (ID 90/945), in relazione ai seguenti aspetti: art. 2, comma 3, UA 11, UA 12, UA 13 e UA 14 del DPCM 14 marzo 2014. In data 2/03/2016 si è tenuta la prima conferenza dei servizi relativa a tale riesame. Con nota DVA u.0007115 del 15/03/2016 il MATTM ha trasmesso la nota CIPPC 290/2016 del 8/03/2016 sugli esiti della conferenza con la quale sono state chieste integrazioni a ILVA, che sono state trasmesse con nota DIR 129/16 del 08/04/2016.	Con DIR 226 del 7/07/15 è stata trasmessa la proposta di miglioramento ai sensi del comma 3 art. 2 del Piano Ambientale, per le aree dello stabilimento non contemplate dal decreto di riesame, che contiene indicazioni utili alla revisione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo come indicato alla prescrizione 93. La prescrizione risulta ottemperata.
Art. 2 comma 7	"Per il riesame previsto dall'art. 3 comma 3, quarto trattino del decreto di AIA del 26/10/2012, in ordine alla revisione del piano di monitoraggio e controllo, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale una proposta organica che dovrà tenere conto delle risultanze dell'AIA, nonché delle indicazioni della proposta di piano del Comitato di esperti del 21/11/2013 riguardanti tali aspetti. Le prescrizioni da 85 a 94 del parere istruttorio del decreto di riesame di AIA del 26/10/2012, che riguardano il monitoraggio e controllo, potranno essere valutate nell'ambito del suddetto riesame".	8/11/14	Attuata Con nota Dir. 507 del 22/12/2014 è stato trasmesso la revisione al PMC dell'AIA DVA DEC 450 del 4/08/2011. Nell'ambito della nota Dir.147 del 11/05/2015 è stata trasmessa una proposta sull'applicazione del sistema di monitoraggio a lungo termine per il camino E312 (vedasi anche prescrizione n. 88). Il 10 novembre 2015 si è tenuta la prima conferenza dei servizi indetta con nota DVA-2015-0026086 del 19.10.15 dal MATTM. Con la suddetta nota il MATTM ha trasmesso la proposta di Piano di monitoraggio e controllo elaborata da ISPRA; con note DIR.444 del 06/11/2015 e DIR.07 del 12/01/2016 sono state trasmesse le osservazioni alla suddetta proposta di Piano di monitoraggio e controllo. In data 14 e 15 gennaio 2016 si è tenuto presso lo stabilimento ILVA un incontro con i tecnici ISPRA per chiarimenti sui documenti trasmessi. In tale sede è stato chiesto di produrre ulteriore documentazione tecnica, che è stata trasmessa con nota DIR.61/16 del 23/02/2016. Con nota DVA U.0006441 del 8/03/2016 il MATTM ha trasmesso la proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, inoltrata da ISPRA con nota prot.n. 16073 del 7/03/2016, e ha convocato la seconda conferenza dei servizi per il giorno 30/03/2016. Con nota DIR 103/16 del 24/03/2016, ILVA ha trasmesso le sue osservazioni a tale documento. Con nota DVA u. 0008922 del 4/04/2016 il MATTM ha trasmesso il verbale della suddetta conferenza dei servizi, in cui è riportato che ISPRA ha ricevuto mandato di riformulare il PMC alla base degli esiti della CdS. Il MATTM con nota DVA.U.0013432 del 15/05/2016 ha trasmesso la nuova proposta di PMC fissando al conferenza di servizi il 20/06/2016; con nota DIR. 248 del 15/06/2016 ILVA ha trasmesso un documento contenente le osservazioni in merito alla nuova proposta di PMC. Il MATTM ha emesso il decreto del Ministro prot. N° 0000194 del 13/07/2016 per la pubblicazione sulla GU del Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso da ISPRA con prot. N° 38027 del 24/06/2016	La prescrizione risulta ottemperata. Il Ministero con prot. DVA 18787 del 15/07/16 ha trasmesso il Decreto 194 del 13/07/16 relativo all'approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 58 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE I del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 luglio 2016
T1	Si prescrive, altresì, come richiesto dalla Regione Puglia con delibera della Giunta Regionale n. 1504 del 4 luglio 2011, che il Gestore, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, del presente decreto, predisponendo il sistema di distribuzione interna, utilizzi nei propri impianti produttivi prioritariamente le acque affinate degli impianti reflui civili di Taranto Gennarini/Bellavista, secondo accordi da stipulare con la Regione Puglia ai sensi del DM 185/03, che disciplineranno le modalità di gestione degli impianti e la relativa contribuzione annuale fissa al costo di gestione a carico di ILVA DEC (art. 1, co.2 – pg. 14) par. 9.3.1 del PIC - Consumi idrici - prescrizioni generali (Prescrizioni T1 - T26)		I tempi di esecuzione dell'intervento sono fissati in 24 mesi dalla stipula dei previsti accordi con la Regione Puglia	Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014.
T26	Il Gestore dovrà predisporre, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre il prelievo primario del 20% entro 3 anni e del 50% entro la scadenza dell'AIA mediante il riuso delle acque dolci usate nel ciclo produttivo e attraverso il riutilizzo delle acque degli impianti di trattamento reflui civili della zona, secondo accordi da stipulare ai sensi del DM 185/03, compatibilmente con la fornitura quali-quantitativa conforme alle esigenze di utilizzo PIC (9.3.1 – pg. 920) PMC (4 – pg. 95) a) Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare un programma di riuso e ricircolo di acque dolci, definendone potenzialità, obiettivi, tempistiche e modalità di intervento. b) Entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare uno studio per verificare l'impatto che il prelievo dal Mar Piccolo determina sull'ecosistema marino e l'opportunità o meno che tale prelievo venga effettuato fuori rada.	8/11/14 8/05/15	Attuata Con nota Dir. 462 del 18/11/2014 è stato trasmesso il programma di riuso e ricircolo acque dolci. Attuata Con nota Dir. 225 del 07/07/2015 è stato trasmesso lo "Studio per la valutazione dell'impatto delle prese a mare ILVA sul Mar Piccolo di Taranto, con riferimento alla eventuale variazione del regime correntometrico, della salinità e contenuto in ossigeno disciolto delle acque, nonché all'influenza sull'aspirazione di materiale particellare" redatto dal CNR-Istituto per l'Ambiente Marino Costiero U.O.S. Taranto in collaborazione con il CNR Istituto di Scienze Marine di Venezia e il Politecnico di Bari –DICATECh–Dip.to di Ingegneria Civile, Ambientale del Territorio, Edile e di Chimica	Persiste la mancata evidenza dell'attuazione del cronoprogramma trasmesso con nota DIR 462 del 18/11/14; in alternativa all'utilizzo dell'acqua proveniente dai depuratori comunali, permane l'istanza di modifica non sostanziale trasmessa da ILVA con nota DIR 182 del 30/04/14 per la realizzazione di un nuovo impianto dissalatore dell'acqua TARA in sostituzione dell'acqua SINNI. Con nota DIR 81 del 09/02/17 è stata trasmessa documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento Dissalazione acqua Tara ecc 5 Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata
P76	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sul camino E733 PIC (9.2.1.10.3 – pg. 893) Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta installazione di un post-combustore per l'abbattimento dei COT sul camino E733, come da procedimento ID 90/599 che è da ritenersi concluso, fermo restando quanto previsto all'art. 2, comma 3, del DPCM di approvazione del	8/6/14	Attuata Con nota Dir. 233/14 del 5/06/2014 è stata trasmessa la relazione tecnica di collaudo per l'installazione di un impianto di abbattimento COT nella fase di rivestimento lamiere presso il reparto PLA/SAV di cui al codice emissione E734/bis, con dismissione dei camini di cui ai codici emissione E733 ed E734	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 59 di 66

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE I del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 luglio 2016
	piano.			
P77	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sui camini E925 – E962/a – E962/b – E982 PIC (9.2.1.10.5 – pg. 897) Gli interventi saranno conclusi entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	8/09/16		Obbligo vigente da attuare entro il termine del 30/06/2017
AF8	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA SpA. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta adozione di un sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico delle sacche a polvere AFO/2.	8/11/14	Attività conclusa. Impianto regolarmente in marcia. Con nota Dir. 460 del 17/11/2014, ILVA ha trasmesso la documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento. Nel verbale di visita ispettiva ISPRA del 15/10/2014 ILVA ha fornito documentazione fotografica	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
UA7	Gestione delle acque Parchi primari, parchi loppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO, parco calcare Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.	8/09/16		In relazione agli adempimenti previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA, il gestore con l'allegato 4e - 4f (UA7 - UA9 - UA10) alla nota DIR 91 del 15/02/17 ha trasmesso lo stato di avanzamento dei progetti IRF e SEA - PCA corredato da cronoprogramma interventi corredato da una previsione di ultimazione interventi nell'anno 2018; alla data del 30/12/16 è stata indicata una percentuale del 23,9% sul totale rispetto al pavimentazione totale prevista in area IRF; ILVA con l'allegato 4 alla nota DIR 200 del 20/05/16 ha fornito copia del progetto per l'esecuzione degli interventi nelle aree IRF, SEA, PCA, rielaborato alla luce delle modifiche richieste nella conferenza dei servizi. Premesso che ai sensi della Legge 151 del 2016 il termine per l'adeguamento è il 30/06/2017, il GI rileva che ILVA ha pavimentato il 23,9% dell'area IRF con un incremento rispetto all'aggiornamento del 12/05/2016 (cfr. DIR 200/2016) del 0.3%. Inoltre, visto che la superficie da pavimentare, indicata da ILVA, nell'area IRF è di 67643 m ² e che al 30/12/2016 è stata pavimentata un'area di 15984 m ² , il GI mette in evidenza che in sei mesi nell'area IRF è stata pavimentata solo una superficie di 155 m² (l'area indicata con il codice I5 è passata da 2945

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 60 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
				m ² del 12/05/2016 a 3100 m ² del 31/12/2016). In riferimento alle prescrizioni UA7 - UA9 e UA10, gli enti di controllo ribadiscono che la mancata realizzazione degli interventi previsti e, nelle more dei previsti adeguamenti, l'assenza di adozione di qualunque misura finalizzata a minimizzare e/o mitigare gli effetti ambientali associati ai processi produttivi (es. emissioni diffuse in atmosfera e ristagno delle acque su superficie non impermeabilizzate, presso le aree IRF, GRF nonché AFO1), non consente di escludere effetti di rilevanza ambientale al comparto suolo/sottosuolo/falda. Con nota ISPRA prot.75169 del 30-12-16 sono state segnalate le criticità riscontrate al Ministero.
UA8 e UA26	Sporgenti marittimi e relative pertinenze Predisposizione di un programma di intervento finalizzato al dissequestro dell'area che preveda: - predisposizione di un piano di caratterizzazione degli sporgenti e delle calate; - istanza all'Autorita' Giudiziaria per l'ottenimento del dissequestro dell'area secondo le modalita' di cui all'art. 247 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; - nel caso di ottenimento di autorizzazione da parte dell'Autorita' Giudiziaria e acquisite le ulteriori autorizzazioni da parte delle Autorita' competenti, esecuzione dell'intervento di caratterizzazione; - realizzazione delle opere di raccolta e di trattamento acque meteoriche, in conformita' al progetto presentato con nota n. Dir.444/2013 del 29/11/13; - eventuale esecuzione di intervento di bonifica a valle della caratterizzazione. Il completamento delle attività' di caratterizzazione e delle opere di gestione delle acque meteoriche dovrà avvenire entro 16 mesi dal rilascio delle autorizzazioni necessarie.			Facendo seguito all'elenco delle richieste fornito in allegato 3 alla DIR 200/16, ed alla nota ILVA DIR 405 del 01/09/16 relativa al deposito in data 1 agosto 2016 di istanze alla Procura Distrettuale di Lecce afferenti ai lavori di manutenzione presso il 3 e 5 sporgente, sono stati notificati ad ILVA nel mese di settembre alcuni provvedimenti autorizzativi; ILVA ha segnalato di aver anche depositato istanza per la caratterizzazione e la bonifica dei rifiuti contenuti nelle vasche ubicate presso il 2 e 4 sporgente; a tal riguardo con l'allegato 3d alla nota DIR 91 del 15/02/17 è stato fornito un aggiornamento delle istanze presentate e di quelle autorizzate con indicazione generale della tipologia di intervento prive però dei tempi presunti per l'effettuazione dei lavori. ILVA ha rappresentato che tra i provvedimenti autorizzati rientra quello relativo alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti contenuti nelle vasche; a tal riguardo in sede di notifica del provvedimento la GdF ha imposto ad ILVA l'obbligo di trasmettere i piani di campionamento dei suddetti rifiuti a cui ILVA ha già adempiuto ed alla data odierna ILVA è in attesa di ricevere l'autorizzazione ad operare.
UA9	Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a calce) . Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale	8/11/15 8/08/16		In relazione agli adempimenti previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree PCA e SEA, con l'allegato 4e - 4f (UA7 - UA9 - UA10) alla nota DIR 91 del 15/02/17 è stato trasmesso lo stato di avanzamento dei progetti IRF e SEA - PCA

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 61 di 66

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	della superficie complessiva: - 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.			corredato da cronoprogramma interventi corredato da una previsione di ultimazione interventi nell'anno 2018; alla data del 30/12/16 è stata indicata una percentuale del 23,9% sul totale rispetto al pavimentazione totale prevista in area IRF.
UA10	Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero ferrosi) Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: - 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	8/11/15 8/08/16	Nella nota DIR 200/2016 viene riportato di aver raggiunto le percentuali dell'80% per le aree PCA-SEA e del 70% per le aree GRF-FOC 1, in base alla quantificazione delle superfici riportata negli elaborati 5.1 e 5.2	Premesso che ai sensi della Legge 151 del 2016 il termine per l'adeguamento è il 30/06/2017, il GI ha rilevato che ILVA ha pavimentato il 23,9% dell'area IRF con un incremento rispetto all'aggiornamento del 12/05/2016 (cfr. DIR 200/2016) del 0.3%. Inoltre, visto che la superficie da pavimentare, indicata da ILVA, nell'area IRF è di 67643 m ² e che al 30/12/2016 è stata pavimentata un'area di 15984 m ² , si evidenzia che in sei mesi nell'area IRF è stata pavimentata solo una superficie di 155 m² (l'area indicata con il codice I5 è passata da 2945 m ² del 12/05/2016 a 3100 m ² del 31/12/2016). Con nota ISPRA prot 75169 del 30-12-16 sono state segnalate le criticità riscontrate al Ministero.
UA11	Adeguamento ai limiti normativi (Tab. 3, All. V alla parte III del D.lgs. 152/2006) per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi ed a quelli previsti dalle BAT Conclusions di settore Per gli scarichi idrici degli impianti, ILVA S.p.A. dovrà predisporre, entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, uno studio di Fattibilità e un Piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tabella 3, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose agli scarichi di processo e per l'applicazione delle BAT-Conclusions del 28 febbraio 2012 prima della loro immissione nella rete fognaria. La progettazione e l'esecuzione degli interventi deve concludersi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.	8/03/15 3/08/16	ATTUATA Con nota Dir. 257/15 del 17/7/2015 è stato trasmesso l'elaborato richiesto. Con nota prot. DVA DEC- 2015-0000379 del 26/10/2015 il MATTM ha avviato il procedimento di riesame parziale dell'AIA (ID 90/945), in relazione ai seguenti aspetti: art.2, comma 3, UA 11, UA 12, UA 13 e UA 14 del DPCM 14 marzo 2014. In data 2/03/2016 si è tenuta la prima conferenza dei servizi relativa a tale riesame. Con nota DVA u.0007115 del 15/03/2016 il MATTM ha trasmesso la nota CIPPC 290/2016 del 8/03/2016 sugli esiti della conferenza con la quale non sono state chieste integrazioni a ILVA in relazione a tale prescrizione.	La prescrizione relativa alla trasmissione del piano risulta ottemperata. Non vi è evidenza dell'attuazione degli interventi previsti dalle BAT
UA12	Sistema di Gestione Energetica Audit energetico dello stabilimento ILVA S.p.A., entro 3 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà completare la predisposizione del Bilancio Energetico, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	8/08/14	ATTUATA Durante la visita ispettiva ISPRA/ARPA del 15/10/2014 il GI ha acquisito il documento relativo al bilancio energetico elaborato tenendo conto delle connessioni con la Centrale Termoelettrica Taranto Energia. Con nota Dir 449/15 è stato trasmesso il bilancio energetico degli anni 2013 e 2014. Con nota prot. DVA DEC- 2015-0000379 del 26/10/2015 il MATTM ha avviato il procedimento di riesame parziale dell'AIA (ID 90/945), in relazione ai seguenti aspetti: art.2, comma 3, UA 11, UA 12, UA 13 e UA	Il documento relativo al bilancio energetico, che considera le interconnessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia, è stato consegnato nella verifica trimestrale del 15/10/14. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

Pag 62 di 66

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
			14 del DPCM 14 marzo 2014. In data 2/03/2016 si è tenuta la prima conferenza dei servizi relativa a tale riesame. Con nota DVA u.0007115 del 15/03/2016 il MATTM ha trasmesso la nota CIPPC 290/2016 del 8/03/2016 sugli esiti della conferenza con la quale sono state chieste integrazioni a ILVA in relazione a tale prescrizione. ILVA ha trasmesso le integrazioni richieste con nota DIR 310 del 15/07/2016	
UA13	Misure per la riduzione dei consumi energetici ILVA S.p.A., entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà predisporre un Programma di efficientamento energetico atto ad esercire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza energetica, secondo i principi delle BAT, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia SpA. Gli interventi di cui al programma di efficientamento dovranno essere realizzati entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.	8/02/15	ATTUATA Con nota Dir. 227 del 07/07/2015 è stato trasmesso il programma di efficientamento energetico, denominato "Piano d'azione 2015", finalizzato ad esercire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia. Con nota prot. DVA DEC- 2015-0000379 del 26/10/2015 il MATTM ha avviato il procedimento di riesame parziale dell'AIA (ID 90/945), in relazione ai seguenti aspetti: art.2, comma 3, UA 11, UA 12, UA 13 e UA 14 del DPCM 14 marzo 2014. In data 2/03/2016 si è tenuta la prima conferenza dei servizi relativa a tale riesame. Con nota DVA u.0007115 del 15/03/2016 il MATTM ha trasmesso la nota CIPPC 290/2016 del 8/03/2016 sugli esiti della conferenza con la quale sono state chieste integrazioni a ILVA in relazione a tale prescrizione. ILVA ha trasmesso le integrazioni richieste con nota DIR 310 del 15/07/2016	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione risulta ottemperata.
UA14	Miglioramento del Sistema di Gestione Energetico ILVA S.p.A., entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, deve ottimizzare il Sistema di Gestione Energetico attraverso il perfezionamento delle azioni gestionali programmate, delle procedure operative, dei sistemi di documentazione e di registrazione previsti dal SGE, anche mediante l'ottimizzazione della struttura organizzativa di riferimento, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	8/02/15	ATTUATA Con nota Dir. 228 del 07/07/2015 sono stati trasmessi copia del Manuale del Sistema di Gestione dell'Energia denominato "MSGE 01 manuale del SGE rev.0 del 30/04/2015" e il documento che riporta la struttura organizzativa del SGE denominato "Struttura organizzativa SGE". Con nota prot. DVA DEC- 2015-0000379 del 26/10/2015 il MATTM ha avviato il procedimento di riesame parziale dell'AIA (ID 90/945), in relazione ai seguenti aspetti: art.2, comma 3, UA 11, UA 12, UA 13 e UA 14 del DPCM 14 marzo 2014. In data 2/03/2016 si è tenuta la prima conferenza dei servizi relativa a tale riesame. Con nota DVA u.0007115 del 15/03/2016 il MATTM ha trasmesso la nota CIPPC 290/2016 del 8/03/2016 sugli esiti della conferenza con la quale sono state chieste integrazioni a ILVA in relazione a tale prescrizione. ILVA ha trasmesso le integrazioni richieste con nota DIR 310 del 15/07/2016	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
UA15	Sistema di Gestione Ambientale Revisione e riorganizzazione del SGA ILVA S.p.A., entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano dovrà effettuare la verifica, l'adeguamento, il riordino, l'integrazione di competenze, personale e dotazioni tecniche e di budget, se necessarie, al fine di disporre di una struttura organizzativa aziendale ambientale operative e idonea all'attuazione delle disposizioni dell'AIA, del presente Piano e in generale delle disposizioni in materia di tutela ambientale in grado di garantire l'ottemperanza alle prescrizioni di legge e di buona prassi	8/09/14	ATTUATA Con nota Dir. 230 del 07/07/2015 è stata trasmessa copia dell'ultima revisione del manuale del Sistema di Gestione Ambientale ILVA, rivisto alla luce della nuova struttura organizzativa aziendale creata per facilitare i processi necessari all'attuazione delle prescrizioni del Piano Ambientale e delle prescrizioni di legge. Inoltre è stato trasmesso lo studio condotto da ILVA con il supporto della Price Waterhouse Coopers Advisory SpA (PwC).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
UA17	Rischi di incidente rilevante Aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (ex art. 11 D.Lgs.334/99 e smi) Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il	8/06/14	ATTUATA In data 15/4/2015 in occasione della visita ispettiva ISPRA/ARPA il GI ha preso atto che ILVA ha redatto un ulteriore aggiornamento del PEI rev.13 del 30/9/2014 ai sensi	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 63 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	presente piano, sarà aggiornato il Piano di Emergenza Interno (PEI), ex art. 11 D.Lgs. 334/99 e s.m.i., tenendo conto delle modifiche avvenute nel ciclo produttivi, nei servizi di emergenza, nonché dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante: come prescritto dalla norma, il PEI deve essere aggiornato con cadenza triennale.		dell'art.11 del D. Lgs. 334/99.	confermato che la revisione 13 contiene i piani di emergenza riesaminati e aggiornati alla luce degli scenari di incidente rilevante riportati nell'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza 2013.
UA18	Verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sarà effettuata la verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti ai requisiti del D.M. 9/8/2000	8/06/14	ATTUATA Con nota Prot. DVA-2013-12614 del 30/05/2013 il MATTM ha disposto una ispezione nello Stabilimento ILVA SpA di Taranto al fine di accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore conducendo un esame sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e al decreto del Ministero dell'Ambiente 9/8/2000. Le ispezioni sono state effettuate dalla commissione appositamente nominata tra l'agosto 2013 e il gennaio 2014. Il CTR in base ai contenuti del rapporto conclusivo delle ispezioni datato 31/1/2014 ha formulato una serie di prescrizioni per l'ILVA da ottemperare entro 90 giorni come da nota 7575 del 21/7/2014. ILVA ha ottemperato nei tempi previsti alle prescrizioni formulate e ha trasmesso i relativi riscontri con nota SIL n.756 del 17/10/2014. Nel corso della visita ispettiva ISPRA/ARPA del 15/04/2015 il GI ha acquisito la nota SIL n.756 del 17/10/2014 con relativo prospetto di riepilogo. In data 7/7/2015 con nota Prot. 8606 il CTR della Puglia ha preso atto "dei positivi riscontri documentali alle prescrizioni impartite dallo stesso CTR con nota Prot. 7575 del 21/07/2014, forniti dal Gestore dello Stabilimento". Il CTR ha considerato adempite nella sostanza le prescrizioni impartite.	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha segnalato che il CTR con nota prot.8606 del 07/07/2015 ha considerato adempite le prescrizioni impartite.
UA19	Formazione dei livelli apicali Ilva Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà essere conclusa la fase di progettazione, programmazione e svolgimento di specifici corsi di formazione diretti ai livelli apicali sui rischi di incidente rilevante secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/1998	8/06/14	ATTUATA Nel verbale di visita ispettiva ISPRA/ARPA del 9/7/2014 il GI ha preso atto che ILVA ha dichiarato che: "avvalendosi di società esterna ha svolto un corso di formazione entro l'8 giugno 2014 della durata di complessive 8 ore di formazione specifica sulle materie inerenti i rischi di incidente rilevante rivolto ai livelli apicali del management di stabilimento, che corrispondono alle funzioni di capi area e direttori di area". Inoltre ILVA ha segnalato che con cadenza trimestrale vengono effettuati periodici seminari informativi per i livelli apicali ed intermedi.	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha segnalato che il CTR con nota prot.8606 del 07/07/2015 ha ritenuto ottemperata la prescrizione.
UA20	Certificazione Prevenzione Incendi L'attività istruttoria per l'espletamento delle procedure per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi prevede: entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: la verifica e l'eventuale aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento; entro 23 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano : la verifica di conformità di ogni attività soggetta presente nell'area e l'attuazione di specifici piani di miglioramento per l'eventuale adeguamento alle normative di settore;	8/09/14 8/04/16 8/09/16	ATTUATA Con nota Dir. 229 del 07/07/2015 sono state trasmesse le relazioni tecniche elaborate da ditte terze specializzate sulla verifica ed eventuale aggiornamento o nuove emissione del documento di valutazione rischio incendio - DVRI - delle aree produttive di Stabilimento.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 64 di 66

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'approntamento per ogni area produttiva di fascicoli tecnici attestanti la conformità di ogni attività soggetta presente nell'area per la conseguente richiesta di rilascio della certificazione.			
UA21	Interventi relativi alla tematica acustica Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la/le BAT più adeguata/e alla riduzione della rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottati e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori: la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.	23/08/15		ILVA ha segnalato che è stato emesso l'ordine n.13626 del 13/07/2016 per l'effettuazione entro il corrente anno da parte di società esterna dei rilievi fonometrici al perimetro di stabilimento e presso i ricettori con la redazione delle conseguenti relazioni di valutazione. I rilievi strumentali sono stati completati nel mese di settembre 2016 al perimetro dello stabilimento e presso i ricettori esterni ubicati nel quartiere Tamburi. Con nota ILVA DIR 433 del 16/09/16 è stata fornita la proposta di procedura per la definizione dei criteri di attuazione delle BAT sul rumore allo Stabilimento ILVA di Taranto (Punto 15 della tabella riportata al paragrafo 14 Piano di Monitoraggio e Controllo dello stabilimento ILVA di Taranto allegato al Decreto del MATTM n.194 del 13/07/2016) in riscontro alle integrazioni richiesti con nota ISPRA prot. n. 52486 del 26/08/2016. Con nota DIR 91 del 15/02/17 ILVA ha confermato la previsione di consegna entro giugno 2017 degli elaborati a seguito delle campagne di misura e degli studi effettuati.
UA22	Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Impostare un modello integrato di organizzazione e gestione che assicuri il governo integrato e il coordinamento delle misure previste dal D.Lgs. 81/2008, con quelle indicate dal D.Lgs. 334/99 e dalla normativa sulla prevenzione incendi. In relazione alle previsioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si indicano alcune attività di particolare rilievo: revisione e continuo aggiornamento dei modelli di organizzazione e di gestione; revisione e continuo adeguamento del Documento di Valutazione dei Rischi alle trasformazioni in atto; verifica della conformità e adeguamento degli ambienti di lavoro ai requisiti minimi di cui all'Allegato IV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., nonché all'art. 63 «Requisiti di salute e sicurezza»; aggiornamento tempestivo dei contenuti della informazione ai lavoratori, della formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e dell'addestramento; verifica ed eventuale aggiornamento dei protocolli di sorveglianza sanitaria, anche alla luce dei risultati delle campagne di monitoraggio	Da subito	ATTUATA Nel verbale di visita ispettiva ISPRA/ARPA del 9/7/2014 il GI ha preso atto che ILVA ha dichiarato: "di aver adottato un sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BSOHSAS 18001:2001. Tale conformità è stata certificata dall'Ente di certificazione IGQ e viene monitorata con frequenza semestrale tramite appositi audit; tale sistema di gestione integra inoltre le procedure del sistema di gestione della sicurezza degli incidenti rilevanti, in conformità dell'art.7 comma 2 del D.Lgs n.334/99 e s.m.i. con rispettivi allegati, nonché al D.M 9/8/2000. ILVA dichiara che già da anni ottempera agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 aggiornando in continuo la relativa documentazione; ILVA segnala che tutto il documento di valutazione dei rischi è disponibile per tutti i dipendenti sul portale intranet dello Stabilimento di Taranto". Nella suddetta visita ispettiva il GI ha acquisito la certificazione IGQ sul sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BSOHSAS 18001:2001	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 65 di 66

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazioni ILVA DIR 160/2016 del 26/04/16 e DIR 327 del 27/07/16	Esito verifica del 19-21 dicembre 2016
	<p>ambientale e biologico; revisione e aggiornamento del sistema di gestione delle emergenze e di prevenzione incendi; verifica della produzione, revisione e aggiornamento delle Procedure Operative di Sicurezza da parte delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici nei cantieri temporanei o mobili; verifica della produzione, revisione e aggiornamento di Procedure Operative per garantire che eventuali attività sperimentali messe in atto siano condotte con modalità operative e in condizioni igienico-sanitarie tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Tutte le indicazioni formulate devono formare specifiche procedure operative. Tali indicazioni rappresentano obblighi di legge sanciti dal D.Lgs. 81/2008 e si ritiene che le stesse, laddove non ottemperate, debbano essere realizzate con immediatezza.</p> <p>Aspetti di valutazione Valutazione e gestione di specifici aspetti: possibilità di formazione di atmosfere esplosive in presenza di ambienti resi confinati (chiusura capannoni, nastri trasportatori, ecc.) all'interno dei quali si movimentino o manipoli sostanze pulverulente e infiammabili;</p> <p>igiene del lavoro all'interno degli ambienti confinati che si verranno a creare per la copertura/confinamento dei cumuli di materie prime e prodotti pulverulenti; presenza di amianto all'interno dello stabilimento.</p>			
UA23	<p>Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - «Protocollo Operativo di Sicurezza»</p> <p>Deve essere assicurato ogni supporto utile alle attività che le istituzioni vorranno promuovere in tale contesto, documentando le attività attraverso specifici report periodici da concordare con gli enti pubblici. Il protocollo, sottoscritto in data 11 novembre 2013, prevede l'attuazione di una serie di azioni: Attività Formative, Attività di Monitoraggio e Controllo sulle lavorazioni e sulle attività, Attività di Monitoraggio degli eventi incidentali Monitoraggio delle lavorazioni e delle attività svolte dalle Imprese appaltatrici nell'ambito del presente piano.</p>		<p>Con Dir. 231/15 del 7/07/2015 ILVA ha inoltrato le note di trasmissione relative "Protocollo Operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'area industriale di Taranto – Aggiornamento delle attività intraprese da ILVA"</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.</p>
UA24	<p>Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro – RLS Deve essere valutata l'implementazione del numero di RLS di Sito Produttivo, anche suddividendo lo stabilimento in macroaree ricalcando in parte il criterio topografico e funzionale/organizzativo che sta alla base del nuovo modello di organizzazione aziendale per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza</p>	Da subito	<p>Con Dir. 232/15 del 7/07/2015 ILVA ha trasmesso una nota sul numero di RLS presenti nel sito produttivo e la nota RIN/37 del 28/5/2015, indirizzata alle OO.SS.LL. in merito alla figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)

integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)

DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria

STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 66 di 66

**Richiesta del MATTM con nota n.DVA-8191 del 24/03/2016 di includere nel report trimestrale
i dati dei report mensili di ARPA Puglia relativi alle centraline della qualità dell'aria dell'ILVA**

I report mensili, annuali e di approfondimento di ARPA Puglia relativi alle centraline della qualità dell'aria e ai sistemi DOAS e LIDAR dell'ILVA sono pubblicati da ARPA Puglia in un'apposita pagina del sito istituzionale dell'Agenzia facilmente accessibile dalla home page. Il link è il seguente : http://www.arpa.puglia.it/web/guest/rete_aria_ILVA

Rinviano per la consultazione dei report di ARPA Puglia al link sopra indicato, vengono evidenziate alcune criticità riscontrate nella valutazione della documentazione di seguito indicata.

Dalla analisi dei report mensili di ARPA Puglia relativi ai dati misurati dalla rete ILVA nel periodo da luglio a dicembre 2016 si conferma che la centralina posta in prossimità della cokeria è quella che presenta sempre i valori più elevati di concentrazione delle sostanze inquinanti in particolare per i valori di PM₁₀, PM_{2,5}, benzene e H₂S con concentrazioni che sono circa il doppio di quelle delle altre centraline della rete ILVA e, nel caso dell'H₂S, sono di un ordine di grandezza superiore.

A fronte degli esiti dei monitoraggi effettuati nelle cinque centraline interne allo stabilimento dalla data di installazione (agosto 2013) al periodo attuale ed in relazione alle pervenute ulteriori esigenze di approfondimenti nonché al fine di garantire uniformità di ubicazione della strumentazione e dei campionatori rispetto al suolo, con la trasmissione del nuovo protocollo è stata proposta la ricollocazione della centralina Meteo-Parchi in area agglomerato AGL, prossima ai luoghi di raccolta e movimentazione delle polveri contenute nei presidi di depolverazione ESP e MEEP, in luogo prospiciente il confine dello stabilimento che separa l'area AGL dalla strada SP 49

In relazione del monitoraggio relativo al contenuto di IPA e metalli nei filtri di PM10 effettuato negli anni 2014-2015-2016 nelle due postazioni all'interno del perimetro di stabilimento di ILVA, una presso la cokeria ed una presso i parchi primari, al fine di una maggiore utilità dei dati di monitoraggio è stato proposto ad ILVA di effettuare le analisi di IPA e dei metalli sul PM10 presso la centralina ubicata in via Orsini, quartiere Tamburi di Taranto, in sostituzione delle medesime analisi effettuate presso la centralina Meteo-Parchi, interna allo stabilimento, mantenendo comunque attivo il monitoraggio di IPA e metalli sul PM10 presso la centralina della zona cokeria.

Con note DIR 549 del 07/11/16, DIR 581 del 18/11/16, DIR 16 del 12/01/17, DIR 55 del 01/02/17, DIR 99 del 16/02/17 e DIR 192 del 28/03/17 ILVA ha provveduto all'inoltro dei rapporti di prova relativi alle analisi delle diossine per tutti i deposimetri campionati nel mese di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2016. I campioni ILVA analizzati dal laboratorio Chelab S.r.l. per tali mesi evidenziano valori superiori di un ordine di grandezza del deposito metro ubicato presso la centralina cokeria rispetto alle altre centraline con valori massimi riscontrati a nei mesi di luglio e agosto pari a 27,904 e 27,489 pg WHO-TEQ/(m²*giorno); un precedente valore così elevato rispetto al valore consueto di circa 13,534 pg WHO-TEQ/(m²*giorno) era stato rilevato ad aprile 2016 ove è stata riscontrato un valore di 25,866 pgTE/m² die (deposizione totale di PCDD/F in OMS-TE) con 3485 mg/m² die (deposizioni di polvere totali).

A seguito del nuovo protocollo per l'utilizzazione e la gestione dei campioni provenienti dalle centraline di qualità dell'aria, approvato da ISPRA d'intesa con ARPA Puglia con prot.62761 del 26/10/16, è stata individuata una nuova postazione in area agglomerato quale ricollocazione dei deposimetri della centralina meteo Parchi; con nota DIR 55 del 01/02/17 è stato trasmesso per il mese di ottobre 2016 il primo rapporto di prova per la postazione AGL/2 riscontrando un valore di deposizione totale di PCDD/F pari a 8,342 pg WHO-TEQ/(m²*giorno) rispetto ad un valore di deposizione pari a 20,599 pg WHO-TEQ/(m²*giorno) riscontrato nella centralina cokeria e un valore pari a 1,630 pg WHO-TEQ/(m²*giorno) nella centralina di Tamburi Via Orsini. Con nota ISPRA prot.12664 del 15/03/17 sono state rischieste al gestore di trasmettere una relazione di dettaglio circa le motivazioni che hanno causato un incremento delle concentrazioni di BaP registrate nei mesi di luglio-agosto 2016 nel sito Cokeria nonché gli interventi da intraprendere per ridurre i livelli di PCDD/Fs rilevati nei siti AGL e Cokeria.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/09/2017 come indicato dalla legge 19 del 27/02/2017. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.